ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Ester... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può co... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono mano...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni, 1. Tel. 301.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P...

Trieste, Martedì 23 Dicembre 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1575

Il riserbo del Governo e le ipotesi di Montecitorio

intorno alle sorti della Camera e alle nuove elezioni

L'on. Mussolini si riserverebbe la più ampia libertà d'azione

ROMA, 22

Il Consiglio dei ministri di stamane ha iniziato l'esame del progetto sull'elettorato politico che, contrariamente a quanto si credeva, è stato presentato, solo in copertina, alla Presidenza della Camera. Qualche giornale ha affermato che il testo definitivo del disegno di legge sarà approvato dal Consiglio dei ministri solo nella riunione del 2 gennaio. Ora nei circoli governativi si ritiene che per mettere in condizione i deputati di avere il tempo utile ed in ogni modo due giorni prima della riunione degli Uffici, visione del testo ufficiale del progetto, l'approvazione non potrà avvenire al più tardi al 30 dicembre. Così sono completamente fantastiche le pretese indiscrezioni sui dettagli del progetto, che qualche giornale si è affrettato a divulgare.

Come risulta dal comunicato ufficiale sull'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, il Governo ha deciso che la Camera inizi senza indugio nel gennaio la discussione dei bilanci 1925-1926. Questa decisione è sintomatica per quanto si riferisce alla convocazione dei comizi elettorali. Il Governo, in altri termini, richiede la più ampia libertà d'zione circa la data dello scioglimento della Camera e dell'appello al Paese e per la realizzazione di questa libertà vuole essere messo nella condizione di non essere costretto a convocare la Camera prima del 30 giugno 1925, epoca in cui scade l'esercizio finanziario statale. Per cui, qualora il Parlamento accogliesse, come tutto lascia prevedere, la richieste del Governo, questo avrebbe la libertà di «funzionare senza la Camera fino al giugno 1926 e avrebbe modo di sciogliere la Camera e di convocare i comizi elettorali entro lo spazio di tempo intercorrente tra la primavera del prossimo 1925 e la primavera del 1926 tenendo magari sempre chiusa l'attuale Camera».

Una nota ufficiosa diramata questa sera dice che le pubblicazioni fatte dai giornali sul nuovo progetto di legge elettorale, sono parti di fantasia che non rispondono a verità.

L'on. Bianchi e gli estremisti contrari

L'Aventino fermo alla pregiudiziale

ROMA, 22

La maggioranza dei deputati ha lasciato Roma per recarsi nei rispettivi collegi, per cui a Montecitorio non sono restati che pochi parlamentari, i quali però commentano animatamente la situazione parlamentare e politica venutasi a creare in seguito alla presentazione del disegno di legge sulla riforma elettorale. Gli estremisti fascisti sono tutt'altro che soddisfatti del ritorno al collegio uninominale, che essi ritengono estremamente dannoso per il loro partito.

Michele Bianchi scontento

«L'on. Mussolini — diceva stamane l'on. Michele Bianchi — prima di adottare una tale soluzione, avrebbe dovuto ponderarla attentamente e si sarebbe senz'altro accorto degli svantaggi che essa reca».

Dello stesso avviso si mostravano gli on. Terruzzi e Starace, ma quest'ultimo avvertiva che non parteciperà ad alcuna delle riunioni progettate e che, pur formulando delle ampie critiche sul contenuto del disegno di legge, non mancherà di votarlo per spirito di disciplina. Nei corridoi di Montecitorio, nelle giornate di ieri e di oggi, sono avvenuti i primi scambi di idee fra i maggiori esponenti del partito fascista sul colpo di scena, ed alcuni si sono trovati di accordo sull'opportunità di convocare i fascisti deputati che sono contrari al ritorno al collegio uninominale in una riunione che dovrebbe aver luogo il 28 corr. a Roma. Può darsi però che un personale intervento dell'on. Mussolini mandi all'aria questa adunanza al pari di quella indetta per giovedì scorso dagli on. Moreno, Torre Edoardo, Giunta e Di Crollalanza.

Per obiettività di cronaca si rileva che un movimento di agitazione di alcuni estremisti della maggioranza lascia molto scettici gli ambienti parlamentari. I revisionisti fascisti, che ormai sono decisi a seguire una linea di condotta decisamente opposta a quella degli intransigenti, si riuniranno quasi certamente il 2 gennaio, per prendere accordi sulla discussione da sostenere in seno agli uffici della Camera a favore del progetto elettorale.

Gli aventinisti, dal canto loro, attraverso le comunicazioni ufficiali e le prime interviste, mostrano di non voler recedere dalla pregiudiziale avanzata, con la quale contestano all'attuale Governo la facoltà di sciogliere la Camera e di indire i comizi elettorali. Anche stasera si è riunito il comitato direttivo delle opposizioni parlamentari per uno scambio di idee sulla situazione parlamentare politica e nella adunanza sono stati riaffermati i concetti contenuti nel comunicato diramato sabato sera.

La convocazione della Camera per il 3 gennaio

Stasera intanto ha avuto luogo al riguardo un colloquio tra il presidente della Giunta generale del bilancio, on. Salandra, e il segretario generale della Camera, comm. Montalcini. Nessuna decisione è stata presa circa la convocazione della Giunta, ma si ritiene che essa si riunirà solo dopo che i bilanci stampati saranno posti in distribuzione. I bilanci verranno posti in discussione solo dopo l'approvazione della legge elettorale e del disegno di legge sulla stampa.

L'on. Rocco ha approfittato della chiusura dei lavori parlamentari per abbandonare Roma. Si assicura che egli farà ritorno alla Capitale il 30 o il 31 corrente, per accompagnare la rappresentanza della Camera che il giorno del Capodanno si recherà al Quirinale per gli auguri al Sovrano.

L'ordine del giorno di convocazione degli uffici della Camera per la mattina di sabato 3 gennaio reca solamente l'esame del disegno di legge sulla riforma elettorale. La domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta sarà esaminata solo nella successiva riunione degli uffici.

La Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sulla stampa ha sospeso i propri lavori e li riprenderà nel pomeriggio del 3 gennaio. Domani si riuniranno i deputati popolari presenti in Roma per uno scambio di idee sulla situazione politica.

Intanto un comunicato diramato questa sera dall'Ufficio stampa fascista, dice:

«Alcuni giornali hanno riferito notizie di avvenute riunioni di deputati fascisti. Si rileva la tendenziosità di tali informazioni. Infatti, le suddette riunioni, ove fossero realmente avvenute, costituirebbero un'infrazione alla disciplina fascista, perchè non autorizzate nè dal Direttorio nazionale del partito, nè dal Comitato di maggioranza».

La nuova situazione politica

ROMA, 22

L'inatteso annunzio dato nella seduta di sabato scorso dall'on. Mussolini ha mutato, si può dire senza esagerazioni, l'aspetto della situazione politica. Tale affermazione appare ancor più evidente se si scorrono rapidamente i giornali di opposizione, che manifestano apertamente il loro malumore per la vigorosa sterzata politica che minaccia di far crollare la fortezza costruita in sei mesi attorno al Capo del Governo per isolarlo e assediarlo. Il senso profondo di smarrimento tra gli aventinisti è rilevabile dal comunicato da essi diramato nella stessa serata di sabato. I giornali lo definiscono un grosso errore e ne biasimano il contenuto come biasimano l'intonazione dei commenti che gli organi di stampa aventiniana vanno pubblicando sul gesto «normalizzatore» dell'on. Mussolini.

La precipitazione dell'Aventino

Scrive la *Tribuna* che le opposizioni ci avevano abituati ai loro errori, ma che questa volta sono riusciti a superare sè stessi.

La precipitazione — aggiunge — con cui si è compilato, male compilato, on. Amendola, l'ordine del giorno discusso nelle ore notturne di sabato, dimostra che veramente la passione di parte supera ogni valutazione obiettiva di quella che è la situazione del Paese. Il Presidente del Consiglio si è spogliato d'improvviso, mentre nessuno glielo chiedeva, dell'arma più potente che avesse nelle mani: quella che gli permetteva cioè di crearsi in qualunque momento una maggioranza parlamentare a tutti i costi, o comunque di lasciare esposto il Paese al pericolo che altri potesse farsela coartatamente.

Ebbene, di fronte a questo gesto che lo stesso on. Albertini riconosce normalizzatore e ricostruttore, il gruppo delle opposizioni sull' Aventino non trova che c'è da variare il suo punto fisso della questione morale, che sta diventando una forma di monomania. Questa è dunque una minoranza alla quale si potrà tener conto della sensibilità morale che dimostra sino alla iperestesia, ma che si è straniata completamente dalla vita politica. La precipitazione con cui si è dato alla stampa l'ordine del giorno, l'atteggiamento dei singoli deputati sull'Aventino, le discussioni tra essi e anche le liti per ora rimaste fra le persone, ma destinate a scoppiare ineluttabilmente nella compagine, dimostrano che le considerazioni etiche, care all'on. Amendola e isolate a casi personali e politici, sono fuori della più vasta realtà che si impone. Lo vediamo del resto ai segni. Cospicuo fra tutti quello del *Corriere della Sera*.

Le opposizioni parteciperanno alla lotta?

Il comunicato aventiniano ha smentito molti commenti anche negli ambienti politici, i quali riportano l'impressione che sotto la violenza del colpo inaspettato e magistrale, le opposizioni non hanno potuto nascondere il loro disorientamento, riconfermando frettolosamente le loro pregiudiziali antifasciste e anti-ministeriali. Negli ambienti dell'opposizione nell'aula, l'atteggiamento dell'Aventino è severamente giudicato, poichè si rilevava che quando il giudizio sul duello tra fascismo e opposizioni è rimesso al Paese, il disertare la lotta, irrigidendosi in una pregiudiziale di intransigenza assoluta, assume un carattere non solo anticostituzionale, ma quasi rivoluzionario, e dà in un certo modo la sensazione del timore in un giudizio del Paese.

E a proposito di alcune voci che sin da sabato sera sono state poste in circolazione, che cioè le opposizioni forse non parteciperanno ai comizi elettorali, si osservava che parlamentarmente, non partecipando alla battaglia elettorale nella nuova Camera, l'Aventino sarebbe di fatto scomparso. E questo, diceva stamane un deputato aventiniano, è tale un non senso che basta enunciarlo per intuirne tutta l'assurdità. Ma a parte queste considerazioni, che pure sono di una evidenza lapalissiana, a Montecitorio non si concepisce la astensione dell'Aventino, data l'intima essenza elettoralistica dei partiti che lo compongono, e se per una ipotesi irreale i capi si irrigidissero in questa posizione, si può fin d'ora credere che i gregari non rinunceranno alla tentazione di correre l'alea elettorale per riconquistare lo scanno parlamentare.

Come usciranno allora gli aventiniani dall'«empasse» in cui si sono chiusi con l'ordine del giorno di sabato? Vi è chi accenna a Montecitorio alla possibilità di un blocco delle forze aventiniane o almeno di buona parte di esse; ma anche questa soluzione, a meditarla appena, appare subito inattuabile. Sarebbe stato possibile in sede di ballottaggio, quando tutti i partiti di opposizione avessero potuto far convergere i suffragi dei propri aderenti sul candidato aventiniano, rimasto a contendere il terreno al competitore ministeriale. Ma a togliere questa possibilità all'Aventino ha pensato il progetto di riforma che esclude appunto i ballotaggi. Un blocco per il primo scrutinio sarebbe l'unica soluzione possibile, ma alla sua esclusione si arriva pensando alla eterogeneità delle forze che compongono l'Aventino, e più ancora al peso morto della situazione locale, che non permetterà mai la convergenza di elementi così antitetici su di un unico nome.

Giudizi di deputati

Pertanto, per via di esclusione, tutti giungono a prevedere che le opposizioni, a meno che non vogliano suicidarsi sul terreno parlamentare, saranno costrette a riesaminare la situazione. I commenti negli ambienti parlamentari, che è facile intuire, proseguono intensi. I giornali raccolgono i giudizi dei deputati maggiormente in vista, specie nel campo avverso al Governo, e che nel momento manifestano intenzioni drastiche.

Secondo il massimalista on. Vella «l'ipotesi che l'attuale Governo possa fare le elezioni non può che condurci all'astensione dalla lotta elettorale, lasciando agli altri organi responsabili la responsabilità della situazione che si verrebbe a creare. I massimalisti sono contro il collegio uninominale, che è sempre stato l'esaltazione dell'individualismo, mentre le responsabilità collettive, in materia politica sono, nell'epoca odierna, il portato più genuino delle battaglie politiche».

Il popolare on. Merlin ha detto che con questo Governo e con la Milizia le elezioni non si possono svolgere con piena libertà, che quindi le opposizioni non potranno affrontare la lotta. Gli on. Di Cesarò e Facchinetti ritengono l'atto di Mussolini un diversivo destinato a cadere presto nel vuoto. L'on. Ponzio di S. Sebastiano dice che il «gesto dell'on. Mussolini è l'ultimo tentativo di risolvere la situazione attraverso un atto costituzionale».

Gli slavi e i tedeschi sono naturalmente soddisfatti per puro calcolo, in quanto tornerebbero alla Camera aumentati di numero. Ciò diceva stamane l'on. Besednjak.

Nel campo della maggioranza i pareri non sono molto discordi. L'on. Ruggero Romano ha detto: «Il mio giudizio, ed ho motivi di ritenere che ad esso corrisponda anche quello di alcuni miei amici, è nettamente favorevole. Il Governo dà la prova più certa, di fronte al nullismo delle opposizioni, di voler ricondurre il Paese a gran passi verso la normalità. Il fascismo appare sempre più subordinato agli interessi superiori della Nazione, e l'approvazione che la Camera darà prossimamente al collegio uninominale ne sarà una chiara conferma».

Farinacci favorevole

Nel campo estremista non si nasconde un certo malumore intorno alla nuova legge e al gesto dell'on. Mussolini. L'on. Farinacci è forse tra i pochissimi che si dichiarano senz'altro favorevoli, poichè egli dice che è sempre stato un convinto uninominalista. Registriamo a titolo di cronaca il fatto che gli estremisti e gli intransigenti del fascismo dichiarano che elettoralmente la loro situazione è superiore a quella dei cosiddetti normalizzatori, poichè essi sostengono che il fascismo provinciale, in molte zone, è sempre combattivo e vivace e cioè che la votazione in alcune province non potrà riuscire favorevole ai revisionisti, che potranno vincere la loro battaglia politica soltanto in alcuni grossi centri.

I normalizzatori sostengono che le elezioni a base uninominalista contribuiranno a ricondurre l'equilibrio nel Paese. Bisogna che le elezioni, dicono taluni deputati fascisti notoriamente revisionisti, cadano in un momento propizio: quando la calma sarà ricondotta in Paese. E le opposizioni dovrebbero concorrere a quest'opera di pacificazione accettando l'atto normalizzatore dell'on. Mussolini, che butta a mare una legge elettorale prettamente fascista, perchè a tempo opportuno si possa indire con la legge uninominale le elezioni e queste possano riuscire completamente efficienti. In questo momento le opposizioni assumono un'immensa responsabilità di fronte alla storia.

Un'irriverenza verso la Corona

I giornali quasi concordemente esaltano l'alto significato della mossa dell'on. Mussolini. All'infuori del *Mondo* e del *Giornale d'Italia*, che si manifestano oggi in aspra veste antimussoliniana, dando alla loro politica un atteggiamento duramente personalistico, tutti gli altri riconoscono che l'on. Mussolini ha trovato la giusta via per ridonare al Paese quella tranquillità di cui tanto ha bisogno. Innanzi tutto sono da rilevare le quasi unanimi deplorazioni per l'articolo di fondo, che oggi vi abbiamo segnalato, del *Piccolo Giornale d'Italia*, nel quale si diceva «essere chiaro che la Corona nella sua altissima funzione normalizzatrice darà ad altro Ministero la facoltà di fare appello al Paese».

La Corona farà quel che vorrà, si osserva. Anche alcuni deputati di opposizione trovavano straordinario, che un giornale il quale non ha tralasciato occasione per atteggiarsi a organo del partito liberale, pretenda di dettare al Re le sue decisioni. L'Aventino ha evidentemente sui cervelli non molto saldi di certi liberali l'effetto di confonder loro le idee fino a questo punto! Di detto calcolo si occupa particolarmente il *Popolo d'Italia*, che sotto il titolo «L'offesa alla Corona» scrive:

«Non si tratta più di opposizione; si tratta di ricatto, di provocazione, di audacia manifesta, che offende la sovrana autorità della Corona. Alla Corona il giornale meridiano dei costituzionali liberali di destra indirizza parole come queste: «La Corona non darà facoltà così decisiva». Questo è il tono assunto per sostenere e difendere il più puro principio monarchico. Giudichino gli italiani, giudichino dello sfogo insano che costituisce un vero e proprio reato di lesa Maestà qualificato, per il giornale sul quale appare e che macchia un programma e una tradizione, sia anche minimamente giustificato dagli avvenimenti dal quale prende motivo».

Il giornale quindi commenta l'atto del Capo del Governo, proseguendo:

«L'on. Mussolini, coerente al suo programma dopo un periodo di fervida attività parlamentare, la vittoriosa soluzione del problema finanziario dello Stato, coronato dal civanzo di 178 milioni, annunziato nel discorso dell'on. De Stefani, insofferente di ritardi e incapace di procrastinamenti evasivi, presenta la riforma della legge elettorale, convocando la Camera a breve scadenza contro l'annosa e oziosa consuetudine delle vacanze lunghissime. Contro la procedura franca e legittima come contro la riforma annunciata nulla vi era da dire. La lotta è contro l'uomo e contro il partito, da cui egli emana, e siccome i turbatori frenetici della pubblica opinione erano ormai alla fine dei loro espedienti, ad essi è parso lecito ricorrere a metodi di polemica che vanno ben oltre quelli permessi a cittadini patrioti, rispettosi delle istituzioni e sedicentisi fedeli alla Corona. E si ardisce di compromettere la Corona, e la Corona si giudica, si ammonisce, si mette in guardia, si minaccia. E rei di un così inaudito reato, sono gli eredi della tradizione di Sonnino, interpreti più o meno autorizzati, ma che pretendono di esserlo del pensiero dell'on. Salandra. E' dunque la paura delle elezioni che fa tremare costoro che noi denunciamo alla pubblica opinione del Paese. A nulla vale che il più generoso gesto politico sia compiuto dal Governo, il quale non si perita di affrontare per sè e per il partito un novello giudizio delle urne. Accecati dal livore, gli oppositori costituzionali e liberali e conservatori e monarchici spingono l'audacia fino a chieder conto alla Corona dell'operato del Governo, intendendo, è chiaro, di rinfacciarle il gesto sapiente e necessario che sanzionò la vittoria del fascismo nella storia civile e politica italiana».

La minaccia di Amendola

Prendendo lo spunto dalla frase che l'on. Amendola avrebbe pronunciata l'altra sera negli ambulatori del Senato, appena conosciuta la notizia della riforma elettorale, il *Popolo d'Italia*, in altra parte così commenta:

«Le opposizioni vogliono la sommossa e la propaganda degli estremisti, perchè solo a questo patto la coalizione può rimanere unita, altrimenti gli estremisti si staccano e l'Aventino finisce. Gli ex ministri dell'Aventino hanno già saltato il fosso del tradimento, fin da quando non reagirono al grido contro il Re che «pervase di spirito repubblicano» il convegno milanese, e poi non vogliono elezioni veramente fatte dagli elettori, perchè vantano di avere il consenso della maggioranza del Paese, ma sanno benissimo di non avere affatto il consenso nel Paese, ma di rappresentare soltanto minoranze facinorose e discordi».

Il *Mondo*, che non smentisce la frase attribuita all'on. Amendola e che è stata riportata da numerosi giornali, continua ad insistere sul fatto della questione morale, che toglierebbe al Governo in carica qualsiasi autorità. Affermato che il gesto di Mussolini è la prova della paralisi che ha colpito il Governo, il *Mondo* prosegue:

«Di fronte al fascismo non c'è un problema politico: c'è un problema di restaurazione morale. Un Governo che si affida alle baionette delle sue camicie nere, e che per bocca del suo capo osa negare a un deputato il diritto di invocare che il magistrato sia messo in grado di esercitare la sua funzione, è designato, data la sua incapacità morale e politica, a non poter indire le elezioni. La semplice ipotesi che un regime di violenza, di cui i maggiori esponenti hanno un conto aperto con l'autorità giudiziaria, possa osare ancora di rivolgersi al Paese per domandarne la fiducia, è un assalto alla dignità della Nazione, che si vedrebbe condannata a nuovi strazi di discordie civili; è un'offesa alle istituzioni, che soltanto l'intransigente spirito sovvertitore della più cieca faziosità potrebbe veder trascinato e travolto nella fatale rovina di un'avventura disperata, il cui carattere sarebbe ribadito di fronte al mondo dall'astensione delle opposizioni. Il Governo ha riconosciuto che la sua Camera non ha validità, nè legittimità: lo stesso riconoscimento deve fare nei confronti di se stesso. La convocazione dei comizi presuppone un Governo che non c'è, e deve costituire l'inizio e la speranza di una vita nazionale rinnovata, non la perpetuazione e l'esasperazione dei mali atroci che il fascismo ha inflitto all'Italia».

Un "gesto di liberazione,,

Il *Corriere d'Italia* chiama quello dell'on. Mussolini un «gesto liberatore». Il giornale, infatti, dopo essersi domandato dove ci avrebbe portato la «situazione chiusa» creata dall'alleanza monarchica, repubblicana, democratica, massimalista, osserva:

«Questa situazione che legittimava le più gravi apprensioni, è stata spezzata dall'on. Mussolini con una risoluzione costituzionalmente corretta e politicamente coraggiosa e decisiva. Il momento non poteva essere scelto più felicemente».

Il giornale cattolico non crede che l'Aventino potrà creare nessun alibi politico o morale alla sua ipotetica e non verosimile defezione dalle urne, perchè ciò costituirebbe la sua fine.

In un articolo sulla *Tribuna*, Rastignac osserva che l'annunzio del progetto della nuova legge elettorale è venuto in tempo a diradare le preoccupazioni che, dopo l'ultima manifestazione del partito fascista alla Camera sul nome dell'on. Giunta, si erano fatte nascere nel Paese e a spegnere tutte le figure delle violenze rivoluzionarie e reazionarie che già si vedevano proiettare nella «film» dello spirito pubblico in ansia o in curiosità.

«Un progetto di legge elettorale — prosegue Rastignac — non è precisamente un complotto nè un prodromo di guerra civile; è per definizione, anzi, l'antitesi dell'uno e come azione esclusiva dell'altra. Ma non credo che l'improvviso atto del Governo debba essere considerato soltanto come un mezzo per rassicurare la pubblica opinione, ma credo debba essere soprattutto considerato come un mezzo di vera e propria, anzi di fondamentale e definitiva normalizzazione politica, alla quale tendono con eguale volontà il Governo e il Paese insieme».

Dopo aver dimostrata la necessità di giungere alla formazione di una nuova Camera, che sostituisca quella sorta direttamente dal movimento rivoluzionario dell'ottobre 1922, Rastignac conclude:

«La politica non ammette titoli e diritti imprescrittibili, e suppone viceversa la conquista perpetua dei diritti dei titoli alla potenza e al dominio. Dire al fascismo di combattere da sè la sua battaglia elettorale e conquistare da sè la sua posizione, per valore proprio, e non ottenerla soltanto per effetto di investiture, equivarrà a dargli modo di rinnovare la sua giovinezza e la sua azione fuori delle memorie e delle benemerenze del passato. Dopo tante guerre, necessario non è completare la serie delle esperienze, ma dare comunque e nel più breve tempo possibile la pace interna al Paese, che l'aspetta e ha il diritto di aspettarla».

La mancata convalida a senatore

dell'on. Aurelio Drago

ROMA, 22

L'on. Aurelio Drago, ha indirizzato al Presidente del Senato, on. Tittoni la seguente lettera:

«Eccellenza. Se la Commissione di verifica dei titoli si fosse limitata a constatare la validità dei miei titoli, il voto del Senato, contrario alla mia convalida, potrebbe ferirmi personalmente. Ma essa, com'è noto, e com'è stato anche mio esplicito desiderio, ha fatto una lunga e minuziosa disamina sulle accuse anonime divulgate contro di me ed ha concluso all'unanimità che non solo non ne risultava provata alcuna, ma che anzi risultavano luminosamente provate tutte quante insussistenti, e che nella mia vita privata e politica non vi è stata alcuna ombra che non sia stata fugata dalla più ampia documentazione e dalla più ampia e coscienziosa istruttoria. La Commissione ha fatto anche di più. Si è per due giorni consecutivi dedicata con nobile fervore a far conoscere ai senatori, fuori dell'aula, quello che un inverosimile regolamento vietava di far conoscere dentro l'aula, e cioè il risultato delle prime indagini a me pienamente favorevoli.

Così essendo, e non essendo neppure immaginabile che la maggioranza del Senato, ignara, abbia voluto manifestare sfiducia ad una Commissione così alta per dignità dell'ufficio e delle persone composta da Giardino, Polacco relatore, Inghilleri, Cassia, Campello, Tanari, Pagliano, Mosconi ed Imperiali, mi sia consentito concludere con orgoglio, se pure con tristezza, che il voto di sabato contro la mia convalida, privo di ogni significato morale non ha che un significato esclusivamente politico. Se ciò sia conforme allo Statuto, lascio discutere ai cultori di diritto politico. Io non ho che un desiderio: manifestare all'E. V. ed alla Commissione la mia profonda gratitudine per quanto è stato fatto per tentare di impedire quello che è praticamente avvenuto: il convergere in danno mio di una quantità di risentimenti politici generici e personali, diretti in parte contro il Governo ed in parte contro di me per le mie origini politiche, per la mia vecchia proposta sulla terra ai contadini, per le mie aspre rampogne contro quei gruppi che osteggiarono la grande guerra, per le mie antiche campagne morali siciliane, ed in parte non piccola, dirette a vendicare col sangue di un innocente gli altri senatori non convalidati.

Resta a vedere che cosa diranno quei senatori, i quali, votando palla nera, si sono avvicinati, certo involontariamente, se non al senso, al metodo del «libello anonimo alla macchia»; che cosa diranno nella loro coscienza il prossimo giorno in cui riuscirò, come fermamente spero, a identificare e consegnare alla autorità giudiziaria, gli autori del libello stesso. Con rispettoso ossequio, sono di V. S. devotissimo. Roma 22 dicembre 1924. Firmato: Aurelio Drago».

La profonda impressione all'estero

Contrastanti valutazioni francesi

PARIGI, 22

Nel clamore eccezionale prodotto dal gesto di Mussolini, vennero distinte tre interpretazioni. Una tende a riconoscere che si tratta ormai dello squillo di morte del fascismo e della chiusura del ciclo mussoliniano. Questa tendenza è a sinistra, dove, come si sa, sono annidati gli irreducibili nemici della politica fascista e delle idee dell'on. Mussolini.

Tra le altre due interpretazioni, meno partigiane e più politiche, l'una si domanda se non è questa la via per permettere al Presidente italiano di trarsi in disparte ad un certo momento conservando la dignità e il prestigio? L'altra è perfettamente convinta che Mussolini, il quale è ormai deciso a tutti i costi di bisticciarsi con gli intransigenti del suo partito, tende a ripararsi sotto la sicura protezione delle norme costituzionali.

La pressione dei fiancheggiatori

Teodoro Vaucher, abitualmente obbiettivo ed acuto, telegrafa al *Petit Parisien*, che quello era il solo mezzo che restava a Mussolini per uscire dall'impaccio:

«La situazione — spiega il Vaucher — è diventata difficile per due ragioni. Da una parte i gruppi delle minoranze coalizzate continuavano a non assistere ai lavori parlamentari e ad attaccare il Governo per mezzo degli organi di stampa, benchè questi attacchi fossero sterili. Dall'altra parte, una tendenza a passare all'opposizione si manifestava nei gruppi detti dei fiancheggiatori, che avevano fino ad ora fatto causa comune con i fascisti. Anche questi ultimi davano segni di impazienza, e sembravano poco disposti (per quel che concerne almeno le frazioni più avanzate) a uniformarsi alle vedute del Presidente del Consiglio, riguardanti il ristabilimento della situazione normale. In presenza di questa situazione, l'on. Mussolini ha compiuto un gesto di natura tale da trarre il Governo dall'impaccio in cui si trovava. Questo gesto che si è verificato in modo così imprevisto, non ha tuttavia, come la maggior parte delle manifestazioni fasciste, nulla di impulsivo e di irriflessivo.

Per il *Petit Journal*, ciò che Mussolini si augura in sostanza è di riuscire in un arbitrato tra il fascismo e il resto della Nazione e ottenere il voto regolare di una legge di amnistia, sulla base di un compromesso coi liberali moderati, come gli on. Salandra, Giolitti e Orlando, cui seguirebbe senza dubbio la maggioranza del Paese.

Un'intesa fra Mussolini e Giolitti

«Questa volta non è più di una evoluzione del fascismo che bisogna parlare, ma della fine del fascismo — afferma un moderato, come Saint Brice. — Il ritorno allo scrutinio maggioritario annunziato dal Duce, significa la ripresa del regime elettorale, col quale il gran maestro dei politicanti dell'anteguerra, l'on. Giolitti, ha condotto il Paese durante 15 anni con i suoi antichi avversari, diventati ora suoi alleati: Salandra e Orlando».

Il redattore del *Journal* non crede d'altra parte che la misura presa dall'on. Mussolini arresti il mutamento verificatosi nell'opinione pubblica; al contrario essa lo precipiterà.

Per l'*Action Française*, Mussolini assalito da tutte le parti, ha trovato questo mezzo elegante per abdicare; oppure si prepara ad una nuova specie di lotta. La prima ipotesi sembra male accordarsi col suo carattere: la seconda — termina il giornale filofascista — quale probabilità di successo può avere?

A Bainville, pare probabile, nella *Liberté*, che ci sia una specie di intesa fra Mussolini e Giolitti, fra il vecchio e il giovane dittatore.

In un telegramma da Roma al *Temps*, è detto che l'opinione pubblica si domanda se il colpo di scena annunziato ieri prepara un'offensiva, oppure se è un espediente audace del regime fascista per uscire da un vicolo cieco. Il primo risultato conseguito dal progetto di riforma elettorale, è stato di gettare il disordine, tanto nel campo avversario che fra i partigiani di Mussolini.

Ripercussioni sulla lira a Londra

"Un passo di grande importanza,,

LONDRA, 22

La riforma elettorale proposta dal Governo italiano ha prodotto ottima impressione in Inghilterra, e tutti i giornali dedicano largo spazio all'argomento. I giudizi sono disparati, poichè per il momento si basano principalmente sulle opinioni variamente espresse dalla stampa italiana, che sono riportate in abbondanza. Ma il giudizio generale è, che il gesto di Mussolini è testimone della sua piena e buona volontà di normalizzare.

Il corrispondente della *Morning Post*, che sembra meglio dei suoi colleghi comprendere la situazione, scrive che l'opposizione s'inganna se crede di poter avversare le nuove elezioni col pretesto che il nuovo Governo non possa convocare i comizi. Il *Times* ed il *Daily Telegraph* reputano che vi sia probabilità di una vittoria governativa.

Un interessante commento dell'*Evening Standard*, dice che è difficile per uno straniero giudicare accuratamente la situazione politica italiana, ma è facile comprendere che Mussolini ha fatto un passo di grande importanza, e che può significare le elezioni a primavera. Gli oppositori del regime ne dovrebbero essere contenti, quanto i fascisti più estremi dovrebbero esserne addolorati. Qualunque possa esserne il risultato finale, resta dimostrato che Mussolini è un uomo di Stato, che non ha timore di sottoporre a revisione la sua politica, quando crede necessario per l'interesse nazionale.

Le cronache finanziarie dei giornali asseriscono che il miglioramento di mezzo punto del cambio italiano è dovuto all'annunzio della riforma elettorale e del miglioramento del bilancio italiano.

I direttori dei giornali fascisti

convocati a Roma per il 27 corr.

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il giorno 27 corr. saranno convocati in Roma tutti i direttori dei quotidiani e dei settimanali di parte fascista, ai quali il capo dell'Ufficio stampa darà particolareggiate direttive circa lo sviluppo della stampa del P. N. F. nel nuovo anno, sia per quanto riguarda la parte amministrativa, sia per quanto riguarda la parte politica. La mattina del 27 avrà luogo una riunione plenaria a palazzo Venezia, alla quale presenzierà probabilmente il Presidente del Consiglio. Nel pomeriggio si aduneranno a parte i direttori dei settimanali e alla sera i direttori dei quotidiani.

Il convegno è stato consigliato dallo sviluppo che sta assumendo la stampa fascista, dalla necessità di rafforzare i rapporti fra il centro e la periferia, per un'organica ed adeguata azione giornalistica che fronteggi l'offensiva degli avversari coalizzati. I lavori del convegno, cui parteciperanno le più eminenti personalità del giornalismo fascista, saranno iniziati con un'ampia relazione dell'on. Franco Ciarlantini, il quale fisserà le linee che la stampa fascista dovrà seguire, secondo l'indirizzo segnato dal Direttorio nazionale, in merito ai vari problemi della politica italiana».

Combattimenti fra serbi ed albanesi

annunciati dal Governo di Tirana

TIRANA, 22

L'ufficio stampa del Governo albanese comunica in data 21: «Sul fronte Scutari-Kossovo, le bande serbo-sogolliste sono state battute e respinte. Tutto il popolo è solidale con Governo. Sul fronte di Kossovo sono stati catturati tra gli altri tre artiglieri serbi, i quali hanno dichiarato di essere stati inviati sulla linea del fronte, dietro ordine del comandante le batterie serbe di Prizren. L'esercito nazionale albanese si sta preparando per una offensiva decisiva sul fronte di Dibra. Per respingere il comune aggressore, tutta l'Albania si è armata, e spera fermamente nell'intervento delle potenze».

Un secondo comunicato del Governo di Tirana in data 22 dice:

«Nella Prefettura di Scutari regna la calma. A Kossovo la nostra offensiva continua. Ivi bande armate occupano una piccola parte delle sottoprefetture di Ljuma e di Mati. Il 21 corr. si ebbe un aspro combattimento, durante il quale i ribelli perdettero 200 uomini tra morti e feriti. Una certa demoralizzazione si manifesta tra le file degli insorti. A Kakavia, una banda greco-albanese è stata nuovamente respinta. La concentrazione di truppe albanesi sulla frontiera di Mati continua con ordine, e tutti i riservisti rispondono con grande entusiasmo all'appello del Governo, poichè di fronte al pericolo odierno, tutti i partiti politici ed il popolo si stringono attorno al Governo».

Belgrado smentisce l'accusa

di fomentare l'insurrezione

ROMA, 22

La Legazione del Regno S. H. S. comunica:

«Il Governo di Tirana e certe missioni albanesi all'estero, tentano di presentare le loro lotte prettamente interne ed il loro disordine, come se stessero in relazione con determinate influenze del Regno S. H. S. L'infondatezza di tali notizie, di fronte al chiaro contegno del Governo S. H. S. in tutti gli avvenimenti fin qui occorsi in Albania, ha bisogno di essere particolarmente dimostrato, specialmente poi in questo incontro, in cui le lotte di parte, che il Albania normalmente assumono un carattere cruento, si svolgono anche nell'Albania meridionale e nella settentrionale ed in regioni molto distanti dai confini del Regno S. H. S. La Legazione del Regno S. H. S., per incarico del proprio Governo, smentisce nel modo più energico tutte le notizie tendenziosamente diffuse, con cui il Governo di Tirana tenta di porre i propri avvenimenti interni in relazione col Regno S. H. S., il cui principio direttivo è il non intervento e la non ingerenza nelle faccende interne albanesi».

Misure di precauzione jugoslave

Insuccesso di Nincic a Londra?

BELGRADO, 22

Il Governo jugoslavo ha deciso, su proposta del ministro degli Esteri di chiudere i confini fra la Jugoslavia e l'Albania. Le autorità di frontiera hanno ricevuto l'ordine di disarmare ed espellere tutte quelle persone che varcassero il confine, senza riguardo al partito cui appartengono.

La stampa di Belgrado commenta severamente il passo albanese presso il Governo di Belgrado. L'ufficiosa *Samouprava*, nel suo articolo di fondo di oggi scrive:

«Il Governo di Fan Noli che, per il modo col quale salì al potere e la maniera di governare il paese, non ha potuto evitare il malcontento dal quale è derivata poscia la insurrezione, si sforza attualmente, per tramite dei suoi agenti diplomatici e per mezzo di articoli pubblicati nei grandi giornali europei, di far credere che l'insurrezione albanese sia il risultato di illecite manovre della Jugoslavia. Sta di fatto invece, che durante tutte le peripezie della creazione dello Stato albanese, la Jugoslavia non ha compiuto mai alcun gesto che potesse permettere all'Albania di considerare la Jugoslavia come sua avversaria. In nessun momento la Jugoslavia ha approfittato delle circostanze favorevoli, e mai essa ha ricorso alla superiorità delle sue forze. Essa ha invece sempre sottoposto tutte le divergenze tra la Jugoslavia e l'Albania all'arbitrato delle grandi potenze, inchinandosi sempre alla loro volontà ed alle loro decisioni».

La *Belgrader Zeitung* scrive sullo stesso argomento: «La sola cosa che si domanda all'Albania è la pace, e Fan Noli anzichè accusare la Jugoslavia, dovrebbe sforzarsi di soddisfare le giuste rivendicazioni dei vicini. Sembra però che gli manchi la capacità o meglio la volontà di fare ciò».

La stampa di Zagabria pone in rilievo l'improvviso ritorno a Belgrado del ministro Nincic, affermando che il viaggio suo può definirsi un insuccesso del Governo. L'atteggiamento decisivo dell'Inghilterra a favore dell'Albania, avrebbe resa superflua la continuazione del viaggio di Nincic.

300 posizioni sgombrate

dagli spagnoli al Marocco

ROMA, 22

L'Ambasciata di Spagna comunica:

«Nella zona spagnola del Marocco è terminata la rettifica delle linee. Ora l'esercito spagnolo si trova dietro quella segnata come limite di zona da occuparsi militarmente. Il ripiegamento, felicissimo, è stato attuato abilmente. L'esito di esso ha superato tutte le previsioni, e benchè le perdite siano sensibili, queste sono state scarse in confronto alla grande opera compiuta col migliore ordine e il più forte castigo al nemico. Questa rettifica ha permesso di sopprimere circa 300 posizioni isolate sempre esposte ad aggressioni, e inoltre di congedare immediatamente più di 3000 uomini che costituivano la leva del 1921. Rimane ancora da effettuare il consolidamento della nuova linea e delle zone di retroguardie e vincere le difficoltà che il cambio radicale dei procedimenti militari e politici porta con sè. Vi è agitazione tra le tribù di Angera e Wad Ras, che le truppe contrarrestano con la loro azione difensiva, e sono esagerati i pericoli che da tale movimento, già previsto dal Governo, deducano coloro che tendenziosamente lavorano contro la Spagna. La ferrovia fra Ceuta e Tetuan funziona normalmente, come pure il servizio degli autobus fra Tangeri, Arcila e Larache. La tranquillità è completa, tanto nelle campagne come nelle città, dove la vita si svolge senza alterazioni. Nella stessa tribù di Angera vi sono sintomi di reazione favorevole.»

Verso la crisi ministeriale in Czeco-Slovacchia

PRAGA, 22

Secondo la stampa tedesca sarebbero imminenti le dimissioni del Gabinetto Svehla. Si parla già del successore, nella persona del dott. Czerny, presidente dell'amministrazione provinciale della Moravia, il quale costituirebbe un Gabinetto d'affari. Oltre alle divergenze di vedute nei partiti di coalizione, Svehla sarebbe costretto a ritirarsi, soprattutto per il fatto che l'ala destra degli agrari, sotto la guida del sen. Prasek, che pochi giorni fa è uscito dal partito agrario, insiste sull'introduzione di dazi protettivi agrari. L'alleanza di tutti i partiti di opposizione al Parlamento renderebbe inevitabile la crisi del Gabinetto Svehla.

Il Consiglio dei ministri

L'ordine dei prossimi lavori parlamentari

ROMA, 22

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane a palazzo Viminale alle ore 10. Erano presenti tutti i ministri. Sulla riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Dopo un esame della situazione interna, il Consiglio dei ministri ha stabilito l'ordine dei prossimi lavori parlamentari, deliberando che la Camera inizi senza indugio nel gennaio la discussione dei bilanci 1925-26.

Il Consiglio delibera che i ministri degli Interni, della Guerra e delle Finanze preparino d'accordo un disegno di legge, per la sistemazione definitiva dei cimiteri di guerra, da presentarsi alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Commissario per l'Aeronautica, è approvato uno schema di R. D. L., riguardante la applicazione di penalità ai piloti responsabili di incidenti aviatori.

Il Consiglio delibera i seguenti provvedimenti: 1) schema di R. D. L. relativo alla modificazione dell'art. 2 della legge 12 febbraio 1903, n. 42, sull'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle r. scuole all'estero; 2) schema di R. D. relativo alla approvazione dell'accordo italo-egiziano per la cittadinanza dei libici in Egitto, firmato al Cairo il 14 aprile 1923; 3) autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge relativo al trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Finlandia, firmato a Roma il 23 ottobre 1924.

E' approvato uno schema di R. D. L., concernente la proroga del termine fissato dal secondo comma dell'art. 90 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2889, relativo alla riforma degli ordinamenti sanatari.

Il ministro delle Colonie sottopone al Consiglio, che approva: 1) uno schema di R. D. concernente il diritto doganale di statistica da applicare allo sparto libico importato nel Regno; 2) uno schema di R. D., concernente modificazioni al R. D. 5 dicembre 1907, n. 846, relativo ai marchi ed ai segni distintivi di fabbrica e di commercio per la colonia Eritrea; 3) uno schema di R. D. L., concernente modificazioni al R. D. L. 23 marzo 1921, n. 1717, circa la tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci delle colonie italiane.

Sono approvati uno schema di R. D. contenente modificazioni alla tabella di ripartizione del personale di cancelleria e di segreteria fra gli uffici giudiziari del Regno, nonchè uno schema di R. D., circa l'ordinamento del personale degli uffici giudiziari del personale e degli uscieri giudiziari e del personale addetto agli uffici di conciliazione.

Su proposta del ministro della Guerra, il Consiglio delibera sullo schema di R. D. L. per la proroga della facoltà concessa dal R. D. L. 19 luglio 1923, n. 1722, alle amministrazioni militari, di correggere gli atti di morte dei caduti in guerra e sull'autorizzazione di presentare al Parlamento il disegno di legge concernente l'integramento delle materie non militari presso le accademie di reclutamento.

E' approvato uno schema di R. D. L., per il regolamento sullo stato giuridico ed economico del personale direttivo ed insegnante nei r. istituti nautici.

Su proposta del ministro dell'Istruzione, il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di R. D. L., concernente la riduzione dal 10 al 5 per cento del contributo dei comuni a favore dei patronati scolastici, e lo schema di un decreto, concernente le ispezioni a insegnamenti speciali nel corso elementare e integrativi di sesto, settimo e ottavo. Ha inoltre approvato lo schema del testo unico della legge sull'istruzione elementare, post-elementare e sulle opere di integrazione, atto questo che dà organica e sistematica veste alla complessa materia.

Infine, il ministro dei Lavori Pubblici ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, uno schema di R. D. concernente il passaggio dal Ministero dell'Economia nazionale a quello dei Lavori Pubblici, dei servizi relativi alle opere di grandi irrigazioni e lo schema di R. D. L., col quale si prorogano di un anno i poteri del r. commissario per il porto di Genova.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta è terminata alle 13, è convocato nuovamente per domani 23 corr. alle 10.

La Giunta esecutiva del P. N. F.

e la difesa del regime

ROMA, 22

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«La giunta esecutiva del P. N. F., riunitasi per esaminare la situazione politica in seguito alla presentazione del disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale, ha deliberato la seguente comunicazione alle federazioni provinciali: «Il fascismo, il quale considera l'azione parlamentare come una funzione subordinata al compito nazionale e non come l'origine ed il fine del potere politico, non ha assunto e non potrebbe mai assumere per caposaldo della sua condotta un sistema elettorale qualsiasi, che conserva sempre una efficacia strumentale. Il fascismo, il quale conta massimamente sulle forze ormai storiche del suo movimento ed è l'espressione di una generazione e deve assolvere compiti che superano le contingenze di lotte elettorali, e a questi fini ha ordinato tutta la sua organizzazione, anche quella già inserita nello Stato, come la Milizia, considera pertanto la presentazione del disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale come un atto naturalmente spettante alla iniziativa del Governo.

La legislazione fascista non sarà abbandonata

Il partito, deciso oggi più che mai a difendere il Regime fondato con la Marcia su Roma e a ritenere indispensabile, dopo il biennio di restaurazione delle condizioni fondamentali della vita e dell'ordine nazionale, lo sviluppo di una legislazione che assicuri autorità e sanzioni allo Stato nazionale, contro la degenerazione demo-liberale, considera la decisione del Governo come un atto il quale attesta la forza e la volontà del Capo di questo, anche nel campo parlamentare.

Il P. N. F. non ha ragione di deflettere dalle direttive segnate dall'ultimo Consiglio nazionale, le quali tendono a rafforzare e sviluppare tutta la nostra complessa organizzazione a promuovere l'azione legislativa per lo Stato nazionale, a rafforzare tutti gli strumenti dello Stato stesso, dall'organizzazione militare a quella economico finanziaria, per rendere presente e attiva la Nazione nella lotta internazionale, che, proprio in questi tempi, impone, contro la dissennata disattenzione degli avversari, la massima vigilanza e decisione per la tutela dei nostri interessi.

Il partito non ha affatto ragione di far prevalere, in seguito alla presentazione del disegno di legge, preoccupazioni di imminente lotta elettorale, poichè il ritorno al collegio uninominale significa ristabilire condizioni per una eventuale consultazione del Paese, ma non significa per ora la imminenza di comizi elettorali. Le possibilità di funzionamento dell'attuale rappresentanza parlamentare sono ancora integre. Con queste premesse il fascismo, nella particolare considerazione della situazione politica, deve considerare l'atto del Governo come un proposito di netto dominio su una situazione intorno alla quale invano si esercita il sovversivismo programmatico di socialisti e repubblicani e quello occasionale, ma più rumoroso dei demo-costituzionali e popolari dell'Aventino.

Le condizioni della normalità

Il Governo ha ormai poste tutte le condizioni della vera normalità. Spetta alle opposizioni farle ancora sapere o dimostrare se questa normalità è da essa intesa come nel fatto è con l'esclusione del fascismo dalla vita nazionale per ricondurre questa alla soggezione esclusiva del gioco parlamentare e dell'impotenza di Governo già duramente esperimentati fino alla Marcia su Roma.

Qualsiasi resistenza dell'opposizione per rifiutarsi comunque alla normalità nazionale trova Governo e fascismo decisi. L'ipotesi cui è ridotta l'opposizione di una sostituzione di Governo di fronte all'eventualità di elezioni è assurda e ridicola. Il Governo fascista è in possesso oggi di tutte le possibilità di decisione. E le manterrà.

Il partito, ordinato e disciplinato, si prepari a questa azione. I congressi provinciali, già cominciati, seguiranno successivamente nel prossimo mese di gennaio, in modo da eliminare definitivamente le ultime reggenze straordinarie e rendere rapida la già decisa convocazione del Consiglio nazionale. Intanto sarà intensificata, secondo le direttive ultime, l'azione di propaganda cui sono particolarmente impegnati compatibilmente con i lavori parlamentari i fascisti deputati».

Pio XI è ammalato

ROMA, 22

Il Papa, che fin da ieri era raffreddato, ha subito oggi la visita dell'archiatra pontificio il quale ha riscontrato una forma influenzale. Il medico ha consigliato al Pontefice di sospendere le visite e di rimanere in letto a riposo.

Un museo di missionologia ed etnografia

continuerà l'opera dell'esposizione missionaria

ROMA, 22

L'Esposizione missionaria vaticana non cesserà del tutto con la fine dell'anno santo. L'Esposizione, come tale, rimarrà aperta tutto il 1925 e poi sarà fatta una selezione del materiale e la parte di maggior interesse religioso e scientifico sarà conservata nel Museo di missionologia ed etnografia che sarà istituito al palazzo Lateranense.

Il processo per l'assassinio di don Minzoni

il memoriale Beltrani consegnato ai magistrati

ROMA, 22

Il sostituto Procuratore del Re, avv. Pace, incaricato dalla R. Procura di Bologna, che istruisce il processo per l'assassinio di don Minzoni, ha interrogato l'on. Morea, il quale ha confermato la deposizione resa al processo Balbo-*Voce Repubblicana* ed ha consegnato al magistrato il testo autentico del memoriale Beltrani.

L'istruttoria contro il sen. De Bono

ROMA, 22

Domani la Commissione d'istruttoria presso l'Alta Corte, composta dai sen. Persico, Grosoli e Calisse, interrogherà i primi testimoni citati nella denuncia presentata dal dott. Donati contro il sen. De Bono.

Il prof. Pellizzari alla direzione del "Cittadino,,

GENOVA, 22

Il giornale *Il Cittadino* pubblica una dichiarazione del suo direttore comm. Alfredo Rota, con la quale annunzia che egli lascia la direzione del giornale, la cui gestione viene assunta dalla Società editrice «La Vita» e che sarà chiamato a sostituirlo l'on. prof. Achille Pelizzari, di parte popolare.

Il processo contro l'on. Mingrino

per commercio di cocaina e saccarina

ROMA, 22

Oggi, alla II Sezione del Tribunale, si è iniziata la causa contro l'on. Mingrino e coimputati per commercio illecito di cocaina e saccarina. L'on. Mingrino, nel suo interrogatorio, ha detto che tanto la cocaina che la saccarina trovate nella sua valigia, appartenevano ad altri e che egli ignorava che si trattasse di cocaina.

Ha quindi deposto l'agente di Finanza Mongivi, il quale ha narrato tutto lo svolgimento dei precedenti del processo e come si svolse l'operazione di polizia. Messo a confronto con l'on. Mingrino, questi ha contestato tutta la deposizione del Mongivi specie dove il teste afferma che il Mingrino si sarebbe prestato a far conoscere il deposito centrale della merce a patto che lo si fosse lasciato libero e che al fatto non si fosse data pubblicità. Dopo alcune contestazioni degli avvocati e l'interrogatorio di due testimoni di poca importanza, l'udienza è stata rimandata.

I lavori della Commissione Interministeriale per l'Istria

POLA, 22

La Commissione interministeriale per l'Istria ha ultimato ormai la prima fase del suo lavoro, avendo ormai compiuto lo spoglio e l'esame dei numerosi memoriali che ad essa furono presentati durante la sua permanenza a Pola e nell'Istria. Il giorno 3 gennaio 1925 essa si convocherà in seduta plenaria e siederà in permanenza fino al completamento di tutti i suoi lavori.

La commemorazione di T. Ciconi

UDINE, 22

Domani 23, a San Daniele, verrà commemorato solennemente il centenario di Teobaldo Ciconi.

Il presidente della Commissione Reale, on. co. di Caporiaco, non potendo intervenire, ha inviato il seguente telegramma al sindaco di San Daniele: «Assisto in ispirito alla celebrazione del centenario della nascita di Teobaldo Ciconi che nelle sue prime poesie, nelle sue commedie riassunse del Friuli il costume austero, il fervente patriottismo, l'inesauribile amore della libertà. Come San Daniele è gloriosa del figlio suo illustre, così il Friuli ne segna indelebilmente il nome nella sua storia secolare».

Tre sorelle del generale E. Caviglia

investite da un'automobile

SAVONA, 22

A Finalmarina, mentre le sorelle del generale Caviglia, la signorina Ida, di 50 anni, la signora Cesira ved. Gherardi, di 60 anni e la signora Emanuela, di 40 anni si recavano verso il cimitero del paese, che dista da Finalmarina circa mezzo chilometro in direzione del paese Borgio, per portare dei fiori sulla tomba della loro madre, venivano investite da un'automobile che a velocità eccessiva percorreva lo stradale provinciale dirigendosi a Ventimiglia. La signorina Ida è stata investita in pieno e trascinata per una cinquantina di metri e ridotta in uno stato pietoso. L'infelice è morta subito. La sorella Cesira, a sua volta, è stata violentemente sbattuta al suolo ed ha riportato contusioni e fratture gravissime per le quali è rimasta ricoverata in condizioni pressocchè disperate all'ospedale di Finalmarina. La signora Emanuela rimase pure ferita ma per fortuna in modo non grave.

La notizia, subito corsa a Finalmarina, ha prodotto vivissima impressione ed è stata immediatamente telegrafata al generale Enrico Caviglia che trovasi a Milano ed arriverà questa sera a Finalmarina.

Il guidatore della macchina, una vettura privata che porta il numero di Portomaurizio, è stato trattenuto dai carabinieri.

Scossa di terremoto segnalata a Modena

MODENA, 22

Preceduta da un forte rombo è stata avvertita stamani alle 7.52 una scossa di terremoto in senso sussultorio della durata di 5 secondi. Non si sono verificati danni.

I limiti della politica protezionista

dei conservatori britannici

LONDRA, 22

Come era da attendersi, le intenzioni di protezionismo industriale e di preferenza imperiale esposte dal Governo alla Camera dei Comuni, incontrarono l'approvazione unanime degli ambienti industriali britannici e particolarmente dei maggiori Dominions, quali l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canadà. Il piano del Governo conservatore, sebbene non ancora noto nei dettagli, può essere prospettato così:

1) Preferenza imperiale. Il Governo intende attuare le richieste di preferenza delineate nelle deliberazioni della conferenza imperiale dell'anno scorso, ma questi privilegi sulla importazione dei prodotti imperiali, essenzialmente viveri, saranno sempre subordinati al principio esplicito di non aumentare in ogni caso le tariffe doganali ora esistenti. Il Governo si rende conto che una preferenza vera e propria sarebbe possibile soltanto applicando dazi protettivi, essendo convinto che non è possibile, nè opportuno, applicare dazi sui viveri oltre quelli esistenti; stabilisce che la somma equivalente a quella che potrebbe essere ottenuta con un dazio protettivo sui viveri non imperiali (circa un milione di sterline all'anno), venga stanziata nel bilancio per sussidiare progetti per lo sviluppo del commercio interimperiale.

2) Protezione industriale. In questo secondo gruppo, accanto ai progetti minori per l'assistenza alle industrie navali, allo sviluppo elettrico, alla disoccupazione, sono compendiate le basi della futura politica per la protezione delle industrie nazionali. Il Governo, in primo luogo afferma che resteranno in vigore l'attuale legge per l'assistenza industriale («Trade facilities acts») e il progetto per i criteri dell'esportazione.

Il Governo conservatore fa una distinzione tra protezionismo economico e protezione delle industrie e dei mercati nazionali. La protezione delle industrie, come il Govrno la intende, sarà sottoposta a due clausole: 1) per ottenere la protezione desiderata ogni industria dovrà provare di essere solida ed efficiente; 2) dovrà provare di soffrire una concorrenza eccezionale dall'estero, a causa del deprezzamento dei cambi, dei sussidi concessi dai Governi esteri a industrie similari, a causa della inferiorità dei salari e delle più lunghe giornate di lavoro ed, eventualmente, a causa delle più lievi imposte gravanti su simili industrie in altri paesi. Con queste due clausole vincolanti la protezione da accordarsi alle industrie britanniche, il Governo Baldwin intende mettere in evidenza la sua convinzione sulla necessità imprescindibile di non ostacolare il travagliato ritorno dell'Europa ad un equilibrio economico nel tempo stesso che politico.

Bisogna inoltre avvertire che con questo nuovo provvedimento di protezione industriale il Governo conservatore non intende ripristinare i dazi protettivi noti sotto il nome di tariffa Mac Kenna, i quali erano stati aboliti l'anno scorso dal Governo laburista e della cui abolizione si erano avvantaggiate numerose industrie straniere. Le maggiori proteste degli industriali britannici contro l'abolizione di tali dazi, avevano preso di mira specialmente le importazioni tedesche di utensili casalinghi di ogni genere, i tessuti di lana e i merletti francesi, alcune particolari importazioni della Czecoslovacchia. Molte proteste si erano dirette contro le importazioni di automobili, e questo tocca specialmente all'Italia. Il Governo ha ora dichiarato che non intende ripristinare tale tariffa, ed ha aggiunto che ogni dazio che dovesse essere imposto sarebbe di applicazione generale, e che non verrebbe mai fatta discriminazione a favore e contro questa o quell'altra nazione. Le intenzioni di protezione industriale saranno conglobate in una nuova legge, che prenderà il nome di «Safe guarding of industries bill», la quale sarà presentata al Parlamento al principio della prossima sessione.

Londra allarmata

per l'aumento della flotta americana

LONDRA, 22

Nei riguardi della politica con gli Stati Uniti il Foreign Office è stato costretto in questi giorni ad inviare una nota di osservazioni a Washington circa lo stanziamento di una spesa di 100 milioni e 400.000 dollari, per l'aumento degli armamenti navali di cui la Camera dei rappresentanti ha già approvato l'erogazione.

L'Agenzia Reuter informa inoltre che il Governo britannico sta ancora attentamente esaminando il progetto di risposta da indirizzare al Governo degli Stati Uniti in seguito alla sua domanda di risarcimento per i danni di guerra, secondo il piano Dawes. Si spera che prossimamente venga inviata una risposta che proponga una soluzione della questione. A tale proposito si anticipa da qualcuno la possibilità di conversazioni dirette anglo-americane essendo intenzione del Governo inglese di mantenere la discussione nei termini più amichevoli e sereni in base al noto principio britannico che anche tra amici si può e si deve talvolta dissentire salvo a discutere onestamente, in buona fede, la materia del dissenso.

Sorge però il quesito se si tratti veramente di una materia di interesse prevalentemente anglo-americano e se sia opportuno che questi scambi diplomatici tra Londra e Washington abbiano la prevalenza su quelli che presumibilmente avranno luogo anche tra Washington e le altre capitali europee.

Quello che si pensa a Parigi

dello sgombero di Colonia

PARIGI, 22

Secondo il «Petit Parisien» l'ambasciatore di Germania, durante una visita fatta al Quai d'Orsay, ha insistito sul fatto che il mancato sgombero per il 10 gennaio della zona di Colonia renderebbe difficilissima, per non dire impossibile, la costituzione di un Gabinetto tedesco capace di proseguire nell'applicazione del piano Dawes.

Si afferma che al Quai d'Orsay gli sia stato risposto che la decisione dipenderà dal contenuto del rapporto generale della commissione di controllo interalleata.

Il «Matin» si dichiara autorizzato a smentire le affermazioni dei giornali tedeschi i quali pretendono che Herriot avrebbe fatto una offerta secondo la quale la Francia rinuncerebbe alla Sarre e alle miniere demaniali se la città di Sarrelouis, e sette altri Comuni della Sarre divenissero francesi. Per quanto si riferisce alle proposte che, secondo lo stesso giornale, avrebbe fatto il Consiglio municipale di Sarrebruck contro questa pretesa proposta, per ora non se ne ha alcuna conoscenza al Quai d'Orsay.

Nessun passo di Mosca a Bucarest

per la ripresa dei negoziati

MOSCA, 22

L'Agenzia Rosta dichiara prive di qualsiasi fondamento le affermazioni di alcuni giornali rumeni circa una protesa nota del Governo sovietico a quello rumeno; nota in cui sarebbero formulate proposte di riprendere i negoziati.

Sarrail a Bayruth. Il «Matin» annuncia che il generale Sarrail, alto commissario di Francia in Siria, è partito per Bayruth.

Un'ondata di freddo nell'Ovest d'America

PARIGI, 22

I giornali hanno da New York: Un'ondata di freddo ha inferito sugli Stati Uniti dell'ovest, causando la morte di 29 persone e producendo danni per dieci milioni di dollari. Migliaia di operai hanno dovuto abbandonare i loro baraccamenti per ricercare un rifugio presso i pubblici istituti di beneficenza. La temperatura in alcuni punti ha raggiunto i 35 gradi sotto zero.

La tragica morte di uno studente

ROMA, 22

Stamane lo studente Gaetano Verducci da Gallico (Reggio Calabria), era uscito di casa per una partita di caccia. Era sua intenzione di recarsi in una località fuori Portonaccio, per raggiungere la quale bisognava attraversare in un certo punto la linea ferroviaria. Lo studente, che aveva già sorpassato i primi binari, accortosi che una locomotiva in manovra si dirigeva verso di lui, con un salto oltrepassava il binario, ma in quel momento sopraggiungeva il diretto da Venezia che travolgeva il disgraziato sotto le ruote.

Il macchinista ha stretto subito tutti i freni ed il treno quasi immediatamente si è fermato. Poco dopo veniva estratto il cadavere del povero Verducci, orrendamente maciullato.

Il suicidio di un albergatore dissestato

TRENTO, 22

Ieri mattina si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia destra certo Giuseppe Rech, proprietario di una trattoria. Il Rech si trovava a letto con la moglie, quando, all'alba, svegliatosi di soprassalto, afferrava una rivoltella sparandosi il colpo fatale. La donna, destata dalla detonazione, vide il marito rantolante.

Poichè nella trattoria si davano convegno donnine allegre e giovanotti equivoci, l'autorità di P. S. aveva chiuso il locale. Sembra che i dissesti finanziari in seguito alla chiusura dell'esercizio abbiano provocato il tragico suicidio.

Due vittime del lavoro

ROMA, 22

Una mortale disgrazia è avvenuta all'Arco dei Pantani ove si stanno compiendo lavori di scavo per riportare alla luce i resti del foro di Augusto. Due operai mentre erano intenti al lavoro sono stati investiti e travolti dall'improvviso crollo di un muro. Soccorsi immediatamente dai compagni, uno di essi, certo Santino Stafferi, veniva estratto dalle macerie già morto, e l'altro, certo Antonio Picchioni, trasportato all'ospedale, vi cessava di vivere poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

Tre feriti per il rovesciamento di un'automobile

TRENTO, 22

Un incidente automobilistico è avvenuto verso la mezzanotte scorsa sulla strada delle Giudicarie. Una automobile di lusso, sulla quale si trovavano quattro persone, giunta nelle vicinanze di Creto, andava a sbattere contro i paracarri con grande violenza, rovesciandosi. Tre persone riportavano alcune ferite, una di esse, certo Zubberde si trova in grave stato.

Importanti deliberazioni

dei mutilati friulani

UDINE, 22

Sabato sera si riunì il Consiglio direttivo della Sezione provinciale Mutilati e Invalidi di Udine, presenti i consiglieri Cesan, Freschi, Guerra, Olivo, Petrucci, Tomada, Tomat, Soravito e Saccavino.

Assistevano: il cav. Alciati, consigliere delegato della rappresentanza dell'Opera nazionale ed i medici fiduciari dell'Associazione presso il Collegio medico, dott. Barzan e dott. Preindl. Giustificata l'assenza del dott. Bellavitis. Dopo un'esauriente relazione fatta dai medici fiduciari, il Consiglio raccomandò ai rappresentanti della associazione di partecipare senza interruzioni alle sedute del Collegio, adottando un orario che permetta di risolvere entro un mese le seicento pratiche arretrate. In pari tempo il Consiglio espresse sia al dott. Barzan come ai dott. Preindl e Bellavitis un voto di plauso per l'opera da essi compiuta e che con squisito senso di devozione intendono compiere a favore dei mutilati e invalidi di guerra.

Venne riaffermata l'assoluta necessità di far presente al Comitato Centrale dell'Opera nazionale Mutilati, di provvedere ad un aumento della somma stanziata a favore della rappresentanza provinciale di Udine. Tale stanziamento nei passati esercizi venne riscontrato non solo inadeguato ai bisogni ed all'importanza della rappresentanza di Udine, ma addirittura irrisorio. Il Consiglio confida che la visita del sen. Lustig, sia di garanzia per uno stanziamento per l'esercizio 1925, non inferiore alle 200 mila lire, non essendo ammissibile che la rappresentanza di Trieste goda un trattamento più favorevole di quello fatto per il passato alla rappresentanza di Udine.

Il Consiglio delibera di non poter prendere in considerazione le dimissioni del segretario Notti, comunicate ai giornali, non essendo esse state notificate alla presidenza. Dopo ampia discussione, venne votato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio direttivo della Sezione Mutilati e Invalidi di Udine, mentre deplora le anonime pubblicazioni ospitate da alcuni giornali cittadini, ed ancora una volta riafferma l'assoluta indipendenza ed apoliticità della associazione. Ricorda che unico scopo dell'organizzazione è di mantenere fra gli invalidi della guerra, l'orgoglio del sacrificio ed il sentimento della fraternità, venendo in aiuto a tutti i membri effettivi con tutti i mezzi che può ispirare la solidarietà sociale».

Venne approvato lo stanziamento di lire 6000 a favore del Natale dei tubercolotici di guerra.

Ebbero favorevole accoglienza parecchie domande di sussidio, inoltrate da invalidi bisognosi, in attesa di provvedimenti di liquidazione di pensione.

La Sezione provvederà pure per il Natale dei compagni ricoverati all'ospedale di Udine.

Un particolare plauso venne tributato alla Società Tramvie friulane, per la concessione delle tessere ai mutilati e invalidi appartenenti alle prime quattro categorie ed agli invalidi agli arti inferiori iscritti alla quinta categoria.

Un record mondiale di lancio pesi

battuto da Rigoulet

PARIGI, 23

L'atleta francese Rigoulet ha battuto per chilogrammi 1.500 il record mondiale al lancio con due braccia di un peso di chilogrammi 2.500.

Ogni occasione che sfugge è un affare perduto

La necessità di preparare le speciali pagine, che anche quest'anno il Piccolo e il Piccolo della Sera dedicano agli auguri di capodanno, ci obbligano ad insistere perchè i ritardatari non indugino più oltre a favorirci le ordinazioni. Chiunque intenda approfittare dell'opportunità che è per pochi giorni ancora offerta, di porgere i propri auguri a mezzo del giornale, farà bene a rivolgersi sollecitamente all'Unione Pubblicità Italiana (Piazza Goldoni 1). Ogni buona occasione che sfugge è un affare perduto.

COMUNICATI *)

RITA SLAVITZ
ROMOLO ROCCO
partecipano il loro matrimonio

Rovigno 20 dicembre 1924

Navigazione Libera Triestina S. A.
TRIESTE

Aumento del capitale sociale da Lire 110.000.000 a Lire 150.000.000

In esecuzione delle deliberazioni della Assemblea Generale degli azionisti del 12 dicembre 1924 si procede all'aumento del capitale sociale da Lire 110.000.000 a Lire 150.000.000 mediante emissione di 100.000 azioni nuove da nom. Lire 400 ciascuna, dal N. 275.001 al N. 375.000, alle seguenti condizioni:

1.o Le 100.000 azioni nuove sono offerte tutte in opzione agli azionisti in ragione di quattro azioni nuove da nom. Lire 400 contro undici azioni vecchie da nom. Lire 400.

2.o Il prezzo di emissione è fissato in Lire 400 per azione, pari al valore nominale, più Lire 20 a titolo di rimborso spese di emissione e bolli, e quindi in Lire 420 per azione, con godimento 1.o gennaio 1925.

3.o Il diritto di opzione dovrà essere esercitato inderogabilmente a partire dal 2 gennaio 1925 e sino a tutto il 9 gennaio 1925 presso uno degli Istituti sotto indicati, con la presentazione per la stampigliatura delle azioni vecchie oppure dei certificati nominativi, elencati sopra apposito modulo firmato dall'azionista. Trascorso il giorno 9 gennaio 1925, l'azionista che non abbia esercitato il diritto d'opzione, s'intenderà vi abbia rinunciato e si riterrà da esso decaduto.

4.o All'atto dell'esercizio del diritto di opzione gli azionisti dovranno pagare quattro decimi del prezzo d'emissione più l'importo di Lire 20 quale rimborso spese di emissione e bolli, complessivamente Lire 180 in contanti, per ogni nuova azione. I residui sei decimi con l'interesse del 6 per cento dal 1.o gennaio 1925, dovranno essere versati dall'azionista entro il 30 giugno 1925.

5.o Ai sottoscrittori verrà rilasciato un certificato provvisorio nominativo, da cambiarsi in titoli definitivi dopo liberate le azioni.

6.o Gli azionisti avranno la facoltà di versare, all'atto dell'esercizio dell'opzione l'intero prezzo di emissione di Lire 420 per azione, con effetto di liberazione completa.

7.o Ai presentatori di un numero di vecchie azioni inferiore a undici, o di gruppi di azioni non divisibili per undici per le frazioni residuali verranno rilasciati buoni d'opzione per ogni singola azione vecchia. Verso presentazione ad uno degli Istituti sotto indicati di undici di questi buoni entro il termine del 9 gennaio 1925 ed effettuazione del versamento di cui al N. 4, spetteranno al presentatore quattro azioni nuove alle condizioni sopra specificate.

8.o Le operazioni sopra indicate potranno essere eseguite presso la Cassa sociale nonchè presso i seguenti Istituti, in Trieste e presso le sedi di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino:

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
Banca Nazionale di Credito
Banco di Roma
Credito Italiano

ed inoltre presso lo Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria in Vienna.

Trieste, 23 dicembre 1924.

Il Consiglio di Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

All'egregio signor

dott. Carlo Bolaffio

esprimiamo i sentimenti della più profonda riconoscenza per le solerti e sapienti cure prodigate al nostro caro Estinto.

Trieste, 22 dicembre 1924.

Famiglia Brill

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare sentitamente ed esprimere la mia perenne riconoscenza al signor Direttore **VALERIO GIACONI** ed a tutti i chiarissimi signori professori dell' **Istituto Scolastico «ITALIA»** - Corso Vittorio Emanuele III, N. 45 per la brillante preparazione di mio figlio Cesare che potè così superare ottimamente gli esami di ammissione al primo corso di Istituto commerciale quadriennale.

LEONE LUIN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge con questo mezzo le lodi ed i più sentiti ringraziamenti all'esimio

dott. Alberto Facchin

che, coadiuvato dal dott. **Pier Paolo Deluca** e dalle infermiere Giovannina ved. Robba e Angelina Ziderich, della Clinica di Muggia, seppe, con sicuro atto operatorio, ridare completa guarigione al suo amato Capo.

Famiglia NEGRISIN

DIFFIDA.

La **DIREZIONE DELL' ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA «UNITA FORTIOR»** avvisa tutti i signor negozianti associati al suddetto Istituto che il signor **GIUSTO IEROUSEK** non può trattare affari per conto dello stesso, essendochè egli **non fa più parte** dell' Istituto già dal corrente mese.

Il direttore: **GUIDO PAVAN**

Compero qualsiasi quantitativo azioni Società Incandescenza a Gas, AUER ITALIANO, sede Bruxelles, pagando massimo lire 13.—.

BANCA G. GAIRINGER
Via Orologio 8

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Il piroscafo

"SORIA,,

partirà da Trieste circa il 31 corr., in viaggio straordinario per **PATRASSO, PIREO, VOLO** e **SALONICCO** ed eventuali altri scali da destinarsi, per i quali assumerà carico. Il battello inizierà la caricazione circa il 26 corr.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Il piroscafo

"LA FOCE,,

noleggiato, partirà da qui circa alla fine del mese corr., in viaggio straordinario per **ALESSANDRIA** ed assumerà carico per quella destinazione. Il battello inizierà la caricazione il 29 corr.

Vendite all' asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: servizio scrivania, salottino moderno, tappeto Smirne 3.50 per 2.50, scialle persiano, macchina scrivere, divano e poltrone, specchio veneziano, cassaforte, paravento giapponese, valigie pelle, orologio regolatore, divano moderno, tavolo, lampada, alzata metallo-cristallo, bronzo artistico, portamusica, porcellane, quadri, ecc.

Vendita privata

Verranno venduti al maggior offerente in un solo lotto verso pronti contanti. 30 barili aringhe, ricupero del piroscafo «Beograd». Offerte in lettera chiusa da presentarsi sino alle 17 del giorno 23 corrente al sottoscritto. La merce trovasi sul piazzale dell'hangar N. 71 del Porto «Duca d'Aosta».

FRANCESCO VIDRICH - R. Liquidatore
Via G. d'Annunzio 4, mezzanino

Avviso di concorso

Si è aperto il concorso a capo sarto presso il 157.o Reggimento Fanteria. Coloro che intendono concorrervi presenteranno domanda non oltre il 20 gennaio 1925 all'Ufficio Amministrazione del detto reggimento, il quale si riserva di far conoscere le opportune modalità e le condizioni.

Stenodattilografa

italiana-tedesca perfetta, possibilmente slovena, cerca grande Casa. Offerte con indicazione età, posti occupati, referenze, pretese sub «17634 Z» al «Piccolo».

CONCERTO TRAGICO

protagonista l'emulo di Jackye Coogan
A. BENCINI
Novità assoluta per Trieste
da giovedì al

NOVO CINE

Magazzino

eventualmente anche abitazione per uso uffici, possibilmente primo piano, paraggi Ghega-Geppa-Galatti, cercasi pronta entrata. Buona provvigione.

Offerte al «Piccolo», sub «73222 Z».

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio Telefono 618
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-7[illegible] Ore [illegible] 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.83
Ricevo nelle ore 9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Non gettate via
le lampadine fulminate (bruciate)

Portando due lampadine fulminate in Piazza Oberdan 3, si riceve una lampadina rigenerata «ILET» per sole **Lire 2.70.**

Acquistasi qualsiasi quantitativo di lampadine fulminate.

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 38-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Mobili
della massima
Solidità
Eleganza
Convenienza
soltanto presso
M. Steiner
VIA GEPPA 15 e 17
A rivenditori prezzi speciali
Curasi l' imballo per spedizioni in provincia

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli orari e i programmi nelle scuole medie

Nella sua limpida e serena relazione alla Camera, il ministro della Pubblica Istruzione, on. Casati, ha affermato di voler rispettare la riforma Gentile che tanto bene ha arrecato alla scuola e che più ancora ne arrecherà in avvenire; e ch'egli ha provveduto solo al suo assestamento e a pochi ritocchi, non sostanziali, suggeriti dall'esperimento di un anno.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione del 9 corr., reca un regio decreto (16 ottobre 1924, n. 1923), col quale appunto si modificano gli orari e i programmi. Il nostro giornale ha già informato, sulla base di dirette notizie pervenutegli da Roma, circa gli orari; oggi vogliamo illustrare le innovazioni riflettenti i programmi d'esame.

Notiamo subito che non sono sostanziali, e che quindi non intaccano minimamente il fondamento dei programmi gentiliani. Dinanzi alla Camera, l'on. Casati ha contestato che i programmi siano troppo gravosi; fedele a questo suo convincimento, egli non li ha quindi sfrondati, salvo in pochi e non rilevanti casi; in altri casi anzi li ha un po' ampliati.

Nell'esame di ammissione alle scuole medie si stabilisce che alla prova scritta di aritmetica si concedano due ore; con ciò si assicura ai candidati la calma necessaria per risolvere i quesiti proposti. Nella prova orale si rinuncia alle «nomenclature» degli enti geometrici punto retta e piano.

Nell'esame di licenza della scuola complementare: al programma di geografia e storia è aggiunto uno «sguardo generale ai lineamenti del globo terracqueo». Oltre le «notizie generali sulla forma di reggimento, sulla religione e sulla struttura economica dei vari Stati europei» si richiederanno anche quelle delle «grandi potenze extraeuropee con particolare riguardo ai loro rapporti con l'Italia». Alle notizie già prescritte sull'Italia, vanno aggiunte nozioni generali di geografia fisica antropica ed economica di essa e cenni sulle regioni italiane e sui loro centri più notevoli, nonchè sull'ordinamento politico e amministrativo dello Stato italiano.

Il programma di computisteria è stato alleggerito di molto, quasi della metà.

Nell'esame di ammissione alla quarta classe del Ginnasio: il programma di latino riduce da tre a due le Vite di Cornelio Nipote, rinuncia alla lettura di Ovidio e delle opere di Cicerone prima inclusevi, e aggiunge Passi scelti nelle Lettere di Cicerone.

Nell'esame di ammissione alla prima classe del Liceo classico l'ampiezza delle prove scritte di latino si riduce di cinque righe ciascuna (da 25 a 20 e da 20 a 15); nelle prove orali la lettura di Virgilio si riduce da 1000 a 600 versi; la prova scritta di greco si riduce da una quindicina a una decina di righe; nell'orale è abolita la lettura delle Odi di Anacreonte. Il programma di storia precedente comprendeva anche la civiltà ebrea. Si trattava di un errore di stampa? Fatto è che nel nuovo programma le è sostituita la civiltà... egea.

Anche nell'esame di maturità per i provenienti dal Liceo classico le prove scritte di latino e di greco sono alleggerite (versione dal latino: da 30 a 20 righe; versione in latino: da 20 a 15; dal greco: da 20 a 15). Nella prova orale di latino sarà richiesta la conoscenza di un libro di Livio, anzichè di due; quanto alle liriche di Orazio, sono escluse «quelle che presentino notevoli difficoltà». La lettura di Aristotele dovrà limitarsi a «qualche facile passo di un'opera con traduzione latina a fianco». Si rinuncia alla lettura di Teocrito, sostituendole quella di qualche epigramma. La scelta dei testi filosofici si estende anche ad Agostino, Tommaso d'Aquino, Anselmo d'Aosta e Pascal (Pensieri). Per «geografia fisica» devono intendersi: «Nozioni generali di geografia fisica» Al programma di scienze si aggiunge un intero capitolo: nozioni generali di geografia antropica, distribuzione degli uomini sulla superficie terrestre; razze, popoli, religioni, ordinamenti politici; condizioni economiche e politiche dei principali Stati del mondo, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Nell'esame di abilitazione all'insegnamento elementare: ai testi di filosofia nei quali l'insegnante può fare la scelta si aggiungono opere di Anselmo e di Tommaso, e i «Pensieri» di Pascal.

Nell'esame di licenza dal Liceo femminile, al canone di letture italiane prescritto dal regolamento precedente si aggiungono: La «Storia d'Italia» del Guicciardini, le «Prose scelte di Galileo, le Liriche manzoniane e leopardiane, la «Storia d'Italia» del Balbo.

Nulla è innovato nei programmi degli altri esami.

Un dono degli impiegati comunali al segretario generale cav. Coverlizza. Domenica ebbe luogo negli uffici della segreteria generale del Comune una simpatica cerimonia per la consegna di un dono, che tutti i funzionari hanno offerto al cav. Arturo Coverlizza, auspicando alla sua nomina a segretario generale.

A nome degli impiegati parlò il capodivisione cav. Inchiostri, il quale con sentite parole illustrò le alte doti di mente e di cuore del festeggiato, rilevando la cordialità e spontaneità dell'offerta e come i suoi dipendenti intesero dargli con ciò un segno tangibile di deferenza e di devoto affetto. Il cav. Coverlizza, visibilmente commosso dell'affettuoso pensiero dei suoi collaboratori, disse brevi e toccanti parole di ringraziamento. Il dono consiste in una marina del concittadino Flumiani, opera molto ammirata e apprezzata nella sua ultima esposizione personale.

Al Nido di Piazza Rosario. La signora Ethel Ucelli, a nome del Comitato «Pro Nidi Regina Elena» di cui è presidente, ringrazia le molte generose persone che con l'invio di danaro e di doni contribuirono all'esito magnifico della festa dell'Albero di Natale a favore dei piccini ricoverati nel Nido di piazza Rosario. Uno speciale ringraziamento rivolge al prefetto gr. uff. Moroni che presenziò alla festa, intrattenendosi affettuosamente con tutti i piccini ed elargendo la generosa somma di lire 500. E lode vada anche all'ing. Giacomo Cosolo che con instancabile attività si prodigò per la riuscita della festa.

L'Albero di Natale al Sanatorio di Ancarano. Oggi nel pomeriggio avrà luogo nel Sanatorio di Ancarano la festa dell'Albero di Natale. Tutte le gentili persone che hanno contribuito con doni od offerte in denaro sono pregate di volervi intervenire.

Il piroscafo della Capodistriana, in partenza alle 12 dalla riva di Piazza Unità, toccherà il molo di San Nicolò. Ritorno a Trieste alle 18 circa.

Decesso. Si è spento ieri a Roma dopo rapida, violenta malattia, in ancor giovane età, il comm. Pier Lorenzo Parisi, vicepresidente della Banca Commerciale Triestina. Dotato di ferrea energia e di pronta, aperta intelligenza egli era riuscito in pochi anni ad affermarsi come una delle figure più in vista dell'alta finanza italiana. Animato da generosi, spontanei sentimenti nazionali, il comm. Parisi aveva dato il contributo della attività e della sua intelligenza a tutte le manifestazioni d'italianità, così che la sua morte improvvisa riempie di sincero cordoglio tutti coloro che ebbero occasione di conoscerlo e d'apprezzarne le belle doti di intelligenza e di cuore. Inviamo alla desolata famiglia le espressioni del più vivo cordoglio.

L'orario dei negozi per la vigilia di Natale. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti comunica che il 24 corr. vigilia di Natale i negozi rimangono aperti fino alle 22.

L'inaugurazione della nuova targa della Vedetta Italia

Alle 8 una numerosa comitiva di soci dell'Alpina delle Giulie saliva per la Scala Santa all'Obelisco, e dalla pineta, costeggiando il monte per il sentiero alpestre, che attraversa boschetti e pendii rocciosi e in alcuni punti prende l'aspetto d'una cengia alpina, giungeva alle 10 alla Vedetta, ove attendevano altri consoci e cittadini. Sotto un sole brillante e un cielo terso, che davano alla prima giornata invernale un tepore di primavera, al cospetto delle Alpi lontane, maestosamente candide nel loro manto di neve, uno dei soci anziani ricordò in brevi parole le vicende della robusta torre, redenta nel nome d'Italia con la nuova targa, che porta scolpita la seguente lapidaria iscrizione di Silvio Benco: «Le Alpi il Mare la città redenta — un solo sguardo avvolge — solo pensiero il nome della Patria — la Società Alpina delle Giulie incide — vedetta Italia — MCMXXIII».

Comunicò la fervida partecipazione della sede centrale del Club Alpino italiano a questa patriottica cerimonia e vi risposero gli astanti con un affettuoso evviva all'Italia e al Club Alpino.

Parlò poi acconciamente il cav. uff. Nicolò Cobol, esaltando la magnificenza del sito e le naturali bellezze del nostro Carso e incitando la nostra gioventù ad amare e curare con costante affetto questa nostra terra.

Dopo una breve sosta a Prosecco, proseguendo per Rupinpiccolo, la comitiva raggiunse nel pomeriggio la vetta del Lanaro, ove sostò a lungo, per godervi l'aria, il sole, la luce, che davano maggior risalto all'imponente contorno del vasto e limpidissimo orizzonte.

La disgrazia di un vetturino e l'atto coraggioso di una giornalaia

Dinanzi al traforo di Montuzza, ieri poco prima delle 12, accade una grave disgrazia che per poco non costò la vita al vetturino Silvio Dougan, di 57 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 12. A quell'ora scendeva e stava per sboccare in via Silvio Pellico la vettura tramviaria n. 67, guidata dal frenatore Giuseppe Perich. Ad un tratto il Dougan, come risultò poi, per scansare un carro della tramvia municipale, che era fermo nel mezzo della galleria, essendo colà necessari dei lavori di riparazione, guidò il cavallo in modo da porre la vettura a fianco del binario, quasi addosso alla motrice.

Il frenatore, intuendo il pericolo frenò di colpo, ma non riuscì ad evitare un urto violento. Sbalzato da cassetta, il Dougan fu scaraventato fra la motrice e il rimorchio. Alcuni presenti, accorsi subito, trassero di lì il povero vetturino insanguinato e, fermato un'auto, ve lo adagiarono. La automobile sostò poco all'ospedale, ove il sanitario dell'astanteria riscontrò al Dougan molte contusioni alla testa e probabile commozione cerebrale. Accolto nel reparto di turno il poveretto vi giace in gravi condizioni.

Una maggiore disgrazia fu evitata coraggiosamente da una donna, Caterina Machneck, abitante in via della Guardia n. 35, giornalaia del *Piccolo*. Al momento del cozzo, il cavallo che era attaccato alla vettura del Dougan, si imbizzarrì e si diede a correre pazzamente. La Machneck si pose risolutamente dinanzi alla bestia, la afferrò per le briglie e riuscì a fermarla.

Fu un dramma dell'onore?

Nel retroscena del truce episodio al buffet di Salita Promontorio

Fu specialmente tra i braccianti del Porto nuovo che ebbe larga ripercussione la notizia del fattaccio di sangue che come riferimmo avvenne sabato nel pomeriggio in un buffet di Salita al Promontorio, ove il bracciante Carlo De Piero, settantenne, fu ucciso con una revolverata alla testa dal compagno di lavoro Domenico Olivo, di 35 anni, abitante in androna Santa Tecla numero 4.

Come già rilevammo al primo momento, non era stato possibile di identificare nè l'ucciso, nè l'omicida, che potè essere arrestato soltanto alla sera dal maresciallo Turus, dal brigadiere Cuozzo e dal vicebrigadiere Nicolaussig, mentre si trovava ubriaco nell'osteria «Alla mormorazione» in via Santa Lucia. Tradotto in Questura, l'Olivo fu interrogato, ma date le sue condizioni non si potè sapere nulla. Nuovamente interrogato domenica nel pomeriggio, l'arrestato si disse innocente e nulla altro fu possibile di sapere da lui.

Soltanto ieri mattina alle 9, durante un nuovo interrogatorio svoltosi dinanzi al Del Bello, nel cui locale era avvenuto il fatto, l'Olivo cominciò a fare delle ammissioni e si decise poi, a poco a poco, a confessare. Raccontò allora che il giorno del fatto, uscito alle 13.30 dal Puntofranco, si era incamminato col De Piero discutendo su questioni di lavoro. Il vecchio, parlando di molte cose, gli riferì fra l'altro, di certe turpi dicerie che si facevano al Porto e che attaccavano l'onorabilità dell'Olivo. Questi, insistette per sapere il nome di colui che aveva messo in giro tali dicerie, ma il De Piero si rifiutò. La discussione continuò ancora su quest'argomento nel locale ove, come già rilevammo, il Del Bello riuscì a cogliere alcune frasi della conversazione riportata da noi nella prima relazione.

Continuando nella sua confessione, l'Olivo aggiunse che vedendo il De Piero deciso a non fare il nome di chi lo intaccava nel suo onore, aveva perduto ogni controllo su sè stesso. Reso cieco dall'ira, colpì il vecchio col calcio della rivoltella, e quando lo vide a terra gli sparò contro. Compiuto l'atto sanguinario, aveva compreso il male fatto in un momento di esaltazione e, buttata via l'arma, era fuggito.

Negò di aver presa la rivoltella in casa; era rincasato per un bisogno, perchè il locale non aveva latrina. Nel ritorno si incontrò con un conoscente detto «Pepi rosso», il quale gli prestò l'arma, una pistola automatica di grosso calibro. Chiuse il suo racconto, ripetendo di aver agito in un momento di ubriachezza e di non aver avuto l'intenzione di uccidere il De Piero, ma soltanto quella di intimorirlo.

Dopo queste dichiarazioni l'Olivo fu passato al Coroneo, mentre gli agenti si mettevano alla ricerca del «Pepi rosso» per sapere se le cose erano andate proprio come riferito dall'uccisore.

Abbiamo potuto parlare con la moglie dell'Olivo, portinaia dello stabile ove abita. La donna ci disse che il marito dedicava tutte le sue cure alla famiglia, che il suo gesto ha gettato nella costernazione. Di carattere ottimo; diveniva però irascibile quando aveva un po' bevuto e allora la sua suscettibilità era estrema. La donna escluse poi che l'arma si trovasse in casa. Poco prima che il fatto accaddesse, l'Olivo era rientrato in casa mentre lei si trovava in portineria. I figli l'avevano avvertita poi che il padre aveva preso denari in un armadio e più tardi, infatti, la Olivo potè constatare che dal portamonete le mancavano quindici lire.

Il grave, misterioso fatto di sangue a Monfalcone

L'arrestato si protesta innocente

Nelle *Ultime Notizie* abbiamo data frettolosamente notizia del gravissimo fatto di sangue avvenuto iersera verso le 22.30 sul ponte attraversante il canale principale di irrigazione, sito al principio della via Aulo Manlio, dove trovò la morte una giovane esistenza, colpita da mano omicida. In proposito ci scrive il nostro corrispondente:

E' ormai generale il sospetto, dati gli elementi venuti posteriormente a galla, che il movente del delitto debbasi ascrivere a questioni politiche. Giacchè il morto apparteneva alla Milizia nazionale ed era fervente fascista, mentre il supposto suicida è considerato per un suo avversario politico.

Il fatto tristissimo si svolse nei seguenti episodi:

Tre colpi di rivoltella

Iersera verso le 22.30 il milite Andrea Iurman, di Antonio, di 19 anni, da Visignano (Istria), ribattitore al Cantiere navale triestino, abitante a Panzano n. 66, dopo aver trascorso parte della giornata in città, si dirigeva verso casa, in compagnia dei suoi amici Antonio Soro e Giovanni Maggiore. Giunti sul ponte, al principio della via Aulo Manlio, l'Iurman rimase solo, poichè gli altri due suoi compagni si erano diretti verso le loro abitazioni.

Pochi minuti dopo furono uditi tre colpi di rivoltella esplosi a breve intervallo, che attirarono l'attenzione di una pattuglia di carabinieri specializzati, in perlustrazione in quei paraggi, la quale, recatasi di corsa verso il punto donde erano partiti i colpi, trovò l'Iurman, che gemente, teneva stretto avvinghiato al collo un individuo. Pochi istanti dopo sopraggiunsero di corsa, pure attratti dalle detonazioni, i due amici dell'Iurman.

I carabinieri in borghese, ammanettato lo sconosciuto, disposero per l'immediato trasporto dell'Iurman all'ospedale. Egli gemeva e il sangue gli sgorgava in grande quantità da una ferita al torace.

Appena giunto l'Iurman all'ospedale, i medici giudicarono il caso gravissimo e senza perdere un istante, sottoposero il ferito alla laparatomia. Si potè accertare che l'infelice aveva riportato due perforazioni allo stomaco ed una ferita al fegato, causate da proiettili.

Dai primi rilievi si accertò che dei tre colpi di rivoltella due erano andati a vuoto, mentre il terzo aveva colpito a bruciapelo il povero Iurman, il quale benchè ferito in modo gravissimo aveva avuto la forza di trattenere il suo feritore fino all'arrivo della pattuglia.

La figura dell'arrestato
E' lui il colpevole?

L'arrestato fu identificato per Pietro Famà di Giovanni, nato nel 1897 a Bagnara (Reggio Calabria), fabbro addetto al Cantiere navale triestino. Egli è di statura bassa, carnagione bruna, capelli neri ricciuti.

Venuto sei o sette mesi or sono a Monfalcone, aveva trovato ospitalità presso il suo compaesano Innocenzo Venezian, che ha un lavoratorio da calzolaio in piazza Manzoni n. 611, e presso il quale abita tuttora. Verso il Venezian si comportò sempre bene e mai espresse — così afferma lo stesso Venezian — le proprie idee politiche.

Il Famà nega la gravissima imputazione che gli viene fatta e si giustifica dicendo, che allontanatosi verso le 22.30 dall'osteria «All'Industria», si era diretto verso il ponte sul canale d'irrigazione per soddisfare a un bisogno corporale. Ivi giunto, ammette di avere udito tre colpi d'arma da fuoco. Poco dopo gli si fece innanzi, barcollando, un giovanotto, che gli si gettò al collo per poter reggersi in piedi.

Il confronto col ferito

Questa mattina l'autorità, visto che l'Iurman andava rapidamente peggiorando, fece tradurre il Famà dinanzi al ferito, che senza esitare un istante disse essere stato il Famà a sparargli i tre colpi di rivoltella.

Va notato che l'arma omicida, una rivoltella d'ordinanza modello 1889, venne più tardi rinvenuta alla sponda del canale d'irrigazione, a breve distanza dal ponte anzidetto. Si presume che il feritore, dopo sparati i colpi abbia cercato di sbarazzarsi dell'arma gettandola via. Tre bossoli sono rimasti nel tamburo della rivoltella che conteneva ancora tre cariche.

I carabinieri specializzati si diedero premura di praticare una perquisizione nel locale dove pernottava il Famà, il quale dormiva su un paglericcio che alla sera distendeva su una branda.

Fra le foglie del paglioriccio i funzionari rinvennero sedici cartuccie da rivoltella dello stesso calibro, e ventinove tessere, tre delle quali a nome del Famà e ventisei intestate ad altrettanti suoi compagni.

Da queste tessere risulta che il Famà è inscritto al partito comunista, sezione internazionale, alla Camera di lavoro di Trieste e alla Fiom. Le indagini da parte dell'autorità procedono con straordinaria alacrità.

La morte dell'Iurman

Al capezzale del ferito rimase costantemente il padre, che col cuore straziato volle confortare con la sua presenza, fino all'ultimo momento, il proprio figliolo morente. L'agonia del povero giovane fu lunga e atroce. Egli andava spegnendosi fra i singulti dello sventurato genitore e il compianto degli amici. Infatti verso le 12.20 egli si spense.

Il partito fascista sta preparando solenni funerali al compagno di fede, morto per mano altrui sul fior degli anni.

I balli goliardici. Sabato 27 m. c. avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il primo ballo grande dell'A. G. T. Grandi preparativi fervono nell'ambiente goliardico per questa serata danzante attesa come una delle più gaie e simpatiche manifestazioni della vita universitaria triestina. Sullo svolgimento della serata il comitato mantiene il massimo riserbo, ma certamente i nostri goliardi troveranno il modo di dar sfogo alla loro vivace fantasia con qualche gradita sorpresa. Coloro che per disguido postale o per svista non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo ogni sera dalle 18 alle 20 alla sede dell'A. G. T.

Il congresso dell'Associazione della stampa giuliana. L'assemblea generale straordinaria tenutasi ieri alla presenza di numerosi soci prese in esame e discusse vari problemi d'indole professionale. Furono votate, fra altro, le seguenti deliberazioni: Nomina di una commissione incaricata di prendere contatto con i rappresentanti degli editori dei giornali locali in merito a provvedimenti per il caro-vita; nomina di una commissione incaricata di studiare la riforma dello statuto sociale con particolare riguardo alla fissazione delle qualifiche professionali dei giornalisti; nomina di una commissione feste; incarico al consiglio direttivo di fare i passi opportuni per evitare che sia anticipata l'uscita dei giornali al lunedì.

L'orario delle botteghe da barbiere. Il Sindacato comunale fra barbieri e parrucchieri comunica che per le prossime feste gli esercizi da barbiere terranno il seguente orario: Mercoledì, vigilia di Natale, chiusura alle 22; giovedì, chiuso tutto il giorno; venerdì, seconda festa, aperto fino alle 13.30.

Onorificenze. Con deliberazione di questi giorni è stata concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia al dott. Matteo Bojanovich, vicedirettore del Lloyd Triestino e capo dell'Ufficio legale della Società, nonchè al rag. Giusto Mossauer, vicedirettore e capo della Direzione amministrativa. Ai due egregi funzionari congratulazioni vivissime.

— Il prof. dott. Edoardo Ciubelli, preside del R. Ginnasio di Abbazia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'Istruzione. Allo egregio insegnante, benemerito nella campagna per la difesa dell'italianità ai confini, le nostre vive congratulazioni.

(Note di cronaca)

Il Natale della "Merveilleuse,,

La grande Casa Torinese di confezioni ha preparato per il Natale delle sue gentili clienti una liquidazione di tutti i più eleganti modelli a prezzi incredibili. Le bellissime creazioni vanno a ruba nel negozio della *Merveilleuse* (Corso Vitt. Em. N. 27) e sarà utile affrettarsi a fare gli acquisti se si vuole avere la maggiore possibilità di scelta in mezzo a tante piccole meraviglie.

La scorribanda di sei giovani triestini

Tutti finiscono agli arresti

Sabato nel pomeriggio, verso le 14, sei giovinotti, si recarono con un'automobile a Padriciano, ove entrarono nell'osteria di Giuseppe Dodich, di 54 anni, posta al n. 90 del borgo. Qui, bevettero un po' e quindi risaliti nell'auto si fecero condurre a Basovizza ove sostarono nella liquoreria di Antonio Metlica al n. 94. Ordinarono dei bicchierini di liquore e si trattennero a chiacchierare. Ad un certo momento la moglie del Metlica si accorse che mancavano dallo scansie due bottiglie di liquore, e poichè nessun altro era entrato nel locale, accusò autori della sparizione i sei giovani. Uno di questi, identificato poi per Alcide Calligaris, di 22 anni, abitante in via Paduina, si mostrò più prepotente degli altri, protestando che le bottiglie non le avevano prese loro. Alla fine qualcuno scovò sotto una seggiola una bottiglia mentre la seconda fu pagata dai giovani.

Usciti dal locale i sei si fecero condurre nuovamente nell'osteria del Dodich ove chiesero delle uova. Non essendovene, acconsentirono che l'ostessa preparasse delle salsiccie. Nel frattempo si misero a visitare l'osteria ambiente per ambiente, e si raccolsero alla fine in una saletta ove si trovava un pianoforte.

Poco dopo comparve sull'uscio, armato di bastone, il Dodich che impose ai giovani di metter fuori un salame e un pezzo di lardo scomparsi durante la loro giratina per il locale. Nuove proteste, vivaci specialmente da parte del Calligaris, sinchè uno dei sei, tolto il bastone al malcapitato oste, glielo lasciò cadere sulla testa producendogli una ferita lacero-contusa. Poi, vista la mala parata, i sei giovani fuggirono e risalirono nell'automobile.

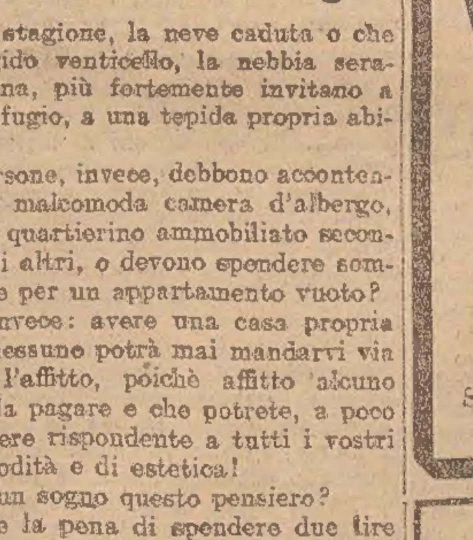
Del fatto vennero poi informati i carabinieri del luogo i quali telefonarono senza altro a Trieste, avvertendo del fatto. Il capitano Marcello, che aveva avuti i connotati dei sei, incaricò delle indagini il maresciallo maggiore dirigente la stazione di via Chiozza, cav. Priolo, il quale iniziò le indagini assieme al brigadiere Di Siena. I due funzionari riuscirono ad arrestare domenica e ieri i ricercati che sono, oltre al già detto Calligaris, Aristide Baglioni, di 24 anni, abitante in via S. Francesco n. 34, Bruno Pagliaro, di 22 anni, abitante in Chiadino San Luigi n. 645, Angelo De Tulli, di 24 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, Giovanni Pacor, abitante in via Luigi Ricci n. 5 e Umberto De Maminos, di 23 anni, abitante in via S. Margherita n. 3. Quest'ultimo, in corso Vittorio Emanuele III, intravisti i carabinieri, si era dato alla fuga e non potè essere raggiunto che dinanzi al Giardino pubblico.

I sei giovani confessarono di aver commesso quanto veniva loro addebitato.

Due bovi imbizzarriti travolgono il conducente

Sulla strada di Copriva San Daniele, il possidente Vittorio Cecovin, di 50 anni, abitante a Bragnizza superiore n. 118, guidava ieri un paio di buoi che trainavano un carro carico di botti di vino. Ad un tratto, per il passaggio di un camion militare che procedeva a notevole velocità, le bestie si spaventarono. Il Cecovin si fece dinanzi agli animali per tentar di calmarli e di frenarli, ma disgraziatamente ne fu travolto in modo che finì sotto le ruote del veicolo.

Il contadino Giovanni Ukmar, da Sesana, che passava di là, si affrettò presso il Cecovin che sanguinava, per portargli qualche soccorso. Fortunatamente poco dopo passò di là l'auto 74-128 guidata dal conducente Rodolfo Verbinech, il quale accondiscese a trasportare al nostro ospedale il Cecovin, al quale il sanitario di turno all'astanteria, riscontrò la frattura di diverse costole, contusioni ed escoriazioni al malleolo destro, agli avambracci e la asportazione del padiglione dell'orecchio destro. Dopo le necessarie medicazioni il Cecovin fu accolto nel reparto di turno ove, nonostante tutte le cure, cessò di vivere alle 21.30.



Per rendere realtà un sogno

La fredda stagione, la neve caduta o che cadrà, il rigido venticello, la nebbia serale e mattutina, più fortemente invitano a un comodo rifugio, a una tepida propria abitazione.

Quante persone, invece, debbono accontentarsi di una malcomoda camera d'albergo, di un banale quartierino ammobiliato secondo il gusto di altri, o devono spendere somme fortissime per un appartamento vuoto?

Pensate, invece: avere una casa propria dalla quale nessuno potrà mai mandarvi via o crescervi l'affitto, poichè affitto alcuno non avrete da pagare e che potrete, a poco a poco, rendere rispondente a tutti i vostri gusti di comodità e di estetica!

Non pare un sogno questo pensiero?

E non vale la pena di spendere due lire per cercare di realizzarlo questo bel sogno, concorrendo ai numerosi bellissimi premi della Lotteria Pro-Mutilati del Viso, fra i quali esiste appunto una bella casa a tre piani in una strada centrale di Milano?

Che se poi, invece di quella, si dovessero vincere 100.000 lire in contanti, o un altro premio, sapremmo egualmente accontentarci.

Bisogna però affrettarsi, poichè pochissimi giorni mancano all'estrazione di essa.

Teatro Fenice

Oggi e domani ultimi due giorni.

Ultime definitive repliche della tanto applaudita film

Vedi Napule e... po' muore!

Il più grande successo di commozione!

Mercoledì, vigilia di Natale, l'ultima rappresentazione incomincierà alle 20.30

GLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA

delle Pelliccerie, Paletots, Vestiti, Pelli, Colliers, ecc. ecc. nella succursale provvisoria della

Società Blocchisti Milanesi

Piazza Cavana N. 12

PALETOTS da signora, in pura lana, guarnizione in pelo	a	L.	50.—
PALETOTS da signora, in Sealskin, lana, collo in pelo, taglio moderno	»	»	78.—
PALETOTS da signora, scozzese, tinte unite, guarnizioni in pelo	»	»	65.—
SOPRABITO da signora, in Cover-coat, raglan	»	»	65.—
SOPRABITO da signora, in Cover-coat, inglese, pesante	»	»	125.—
VESTITI maglia lana, da signora	»	»	32.—
PRINCESSE da signora, gran novità, in stoffa scozzese di lana	»	»	69.—
VESTITINI da bambini, in maglia lana	»	»	9.90
VESTITINI da bambini, in maglia lana, modelli parigini	»	»	19.—
VESTITINI da bambini di 2-10 anni, in stoffa di lana, cover-coats e tela di lana	»	»	20.—
PALETOTS da bambini, in velour pesante	»	»	25.—
PELLICCIA da signora, in Keiners marron	»	»	690.—
PELLICCIA da signora, in Keiners grigio, imitazione petit-gris	»	»	980.—
TAILLEUR da signora, in lana	»	»	50.—
TAILLEUR da signora in stoffa inglese	»	»	125.—
PRINCESSE da signora, in tela di lana	»	»	59.—
CAMICETTE da signora, in maglia di lana	»	»	12.90
COLLIRS da signora, in orsetto del Canadà	»	»	29.—
COLLIRS da signora, in lupo siberiano	»	»	59.—
CAPPELLI da signora, in feltro, guarnizioni ultima moda	»	»	26.50
CAMICIE da uomo, in popeline di seta	»	»	38.90

Ricco assortimento pelli per guarnizioni, ecc. ecc.

N. B. A scanso di perdita di tempo si rende noto che nella Sede centrale di Corso Vittorio Emanuele III N. 25, si vende soltanto Seterie, Velluti, Sealskin, Karakuhl, Astrakan, Lanerie da signora, Stoffe da uomo, Telerie, Cotonerie, Tovagliato, Tovaglioli, Tappeti, Scendiletto, Coperte, Copriletto, Fustagni, Calze, Fazzoletti, ecc. ecc.

LE CONFEZIONI UNICAMENTE IN PIAZZA CAVANA N. 12!!!

Vini genuini, costanti?

a prezzi modicissimi?

Rivolgersi alla

Federazione Cantine sociali di Stradella (vecchio Piemonte)

che ha aperto una filiale anche in

Trieste, via Chiozza 5

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Specialità SANGUE DI GIUDA (spumante rosso)

Servizio a domicilio in bottiglie, fiaschi, damigiane, ecc. — Prezzi speciali ai collegi, istituti, cooperative, rivenditori, ecc. ecc.

C. FEGITZ

Rum St. James e Giamaica

Bottiglie da 1, 1/2 e 1/4 litro e vasi originali da 1 Gallone

NERONE DAL 29 CORR. AL "TEATRO NAZIONALE,,

TEATRI E CONCERTI

"L'uomo, la bestia e la virtù,,

Apologo in tre atti di Luigi Pirandello al Politeama

Il capitano Perella ha due case, e quindi due famiglie, in due diverse città: da una parte un'amante, che lo domina, dalla quale ebbe quattro figli; dall'altra una moglie, con un figlio legittimo, che il capitano tiranneggia brutalmente. Quest'uomo è la bestia, signoreggiata da oscure e lascive voglie, tutto istinto e carnalità. Quando Perella sbarca e prende terra, il suo primo impulso è per la femmina illegittima che lo aspetta per saziarlo di piacere. Quando Perella ha bene degustato le droghe di quella mensa e le sue frenesie si sono placate, eccolo in casa della signora Perella, che lo attende col figliolo, e gli fa un po' di festa. Ma la bestia giunge sempre con una grinta che fa paura; irsuto e scontroso, autoritario e violento, Perella risponde con brevi grugniti alle gentilezze della moglie; mangia, dorme, beve e dopo una notte di riposo nella sua stanza, sbarrata con un travicello, il capitano parte. Questa vita dura da tre anni, e per tutto questo tempo la signora Perella, offesa e umiliata dall'insulto immeritato alla sua virtù di donna onesta, non ha avuto si può dire, marito. La solitudine in cui il crapulone la costrinse durante i lunghi viaggi d'Oriente, creava nell'animo della donna quasi una novella purità, una verginità di spirito assai sensibile alla voce dell'amore. E questa voce non tardò a parlare un linguaggio, come vedremo, assai eloquente: la signora Perella ricambiò subito l'amore del giovine professore Paolino, insegnante di suo figlio. Il professor Paolino è l'uomo, con lettera maiuscola, cioè con tutti gli attributi che si convengono alla definizione di questa difficile parola; è onesto, e come tale obbedisce o dovrebbe obbedire agli imperativi della sua coscienza. E' nemico delle ipocrisie umane, e pertanto ama e pratica la verità e demolisce la menzogna. Orbene, a tale fior di galantuomo capita una disgrazia che mette a dura prova l'integrità dei suoi principii e la stabilità della sua coscienza: la signora Perella sente molto virtuosamente che sta per divenire madre. La disgrazia sembra irreparabile; l'onore della buona donna pericolante. Su questa situazione, Paolino ricama alcune considerazioni che si possono così riassumere: il peccato non è già della signora Perella, ma del marito di lei, che col suo comportamento ha favorito il nascere di un nuovo sentimento nell'animo della donna abbandonata a se stessa. La colpa non è già di Paolino, che essendo uomo onesto, si sentì fatalmente attratto verso la virtù della signora Perella (vedi le affinità elettive di Goethe), ma di quella bestia del capitano Perella che, trascurando la moglie, la gettò fra le braccia di un galantuomo. Voi capite subito che Paolino è una vittima del dovere! Egli vive la sua sventura imminente con una pavidità tutta borghese, e nella sua dialettica professorale cerca la tesi morale della difesa personale, senza avvedersi della terribile contraddizione in cui sta per cadere. Paolino, come altri personaggi pirandelliani, esprime così il contrasto tra la verità umana che aveva idealmente costruito nel suo pensiero astratto, e la verità che le contingenze gli impongono di vivere. Nella vicenda amorosa con la signora Perella, il professore deve «costruirsi», cioè atteggiarsi per il mondo contro la propria coscienza, e in pieno contrasto con l'idea ch'egli ha della vera virtù, solo per salvare agli occhi della società la virtù di moglie onesta della signora Perella e la propria fama di galantuomo. Per salvare la donna amata dallo scandalo che incombe su lei, occorre imprimere subito di legittimità la creatura che dovrà nascere. Quindi è necessario che il capitano Perella, dopo tre anni, ridiventi il marito della propria moglie, nell'unica notte in cui viene ad abitare nella casa legittima. Impresa disperata per la signora Perella che conosce le abitudini del marito. Un dottore del luogo, esortato disperatamente da Paolino, combina con ingredienti di circostanza un dolce che potrà rendere mansueto e condiscendente l'irriducibile capitano. L'ironia della situazione vuole che Paolino, l'uomo intemerato, prepari all'appetito della bestia la virtù della candida signora Perella, e la conci, e la trucchi, e la renda attraente perchè l'occhio del marinaio s'intorbidi al vederla così bella.

Al terzo atto apprendiamo che la bestia è stata domata; che la torta del dottore ebbe un discreto successo, e che Paolino è salvo. La morale dell'apologo è già contenuta nel modo della nostra narrazione. Resta da dire qualcosa del lavoro che iersera ebbe due applausi alla fine del primo atto, un applauso contrastato alla fine del secondo, ed un applauso fortemente contrastato da zittii e fischi alla fine del terzo. L'intenzione di Pirandello appare meglio espressa nella concisione e nell'umorismo della novella da cui ricavò questi tre atti. Così sensibile all'estetica, l'autore non ha avvertito questa volta che il fine a cui vuol giungere la sua dimostrazione morale, non è giustificato dal mezzo volgare e grassoccio di quella torta ingollata dalla «bestia» con furibonda voracità. Tutto il secondo atto, che non aggiunge alcuna cosa al significato dell'apologo, e anzi lo intristisce, intrattenendo il pubblico ad una scena veramente priva di umorismo, non ha ragione di essere.

Il Racca diede un caldo, impetuoso rilievo alla sua parte; Arturo Falconi compose con magnifico gusto il capitano Perella e fece sentire i «grugniti» della bestia senza mai cadere in gesti triviali; la D'Altavilla è stata espressiva e recitò con viva intelligenza.

Stasera ultima recita per serata in onore di Arturo Falconi, con la gaia commedia di A. Testoni: «Il nostro prossimo». Il caro e valente attore avrà certamente il plauso di una gran folla.

v. t

Nazionale. Un gran pubblico affluì ieri, nel pomeriggio e di sera, per festeggiare con fervore la signora Fernanda Vinci che aveva lo spettacolo in suo onore e omaggio largo di applausi e di doni da parte di ammiratori. Nella rivista «Eri tu che macchiavi...!» la seratante ed i suoi compagni si disimpegnarono lodevolmente ed ebbero le piene approvazioni degli spettatori. La proiezione «L'abito fa il monaco» trovò fervidi consensi e piacque assai per l'interesse della trama e la bellezza dei quadri. Oggi «L'abito fa il monaco» e la nuova operetta del maestro Balling: «Ochetta fa del bene».

Fenice. «Vedi Napule...» continua ad esercitare il suo fascino sulla folla. Anche ieri, dopo le innumerevoli repliche, il teatro fu affollato ad ogni rappresentazione. Motivo per cui le repliche continuano. «Vedi Napule...» rimane in programma fino a domani.

Eden. Oggi, visto il successo ottenuto dal cine-dramma «Grande problema», la film si replica per l'ultimo giorno. Seguirà l'attraente spettacolo di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

«La serva padrona» al Circolo Artistico. Iersera, nella sala massima del Circolo Artistico, si è svolta la rappresentazione pubblica della «Serva padrona», il gioiello del Pergolesi riesumato per solennizzare il quarantesimo anniversario del Circolo Artistico.

Come già nelle prime recite sociali, la rappresentazione di ieri sera ha ottenuto un successo caloroso e sincero. Tutti i bravi interpreti e il maestro Barison, che con tanto squisito senso d'arte ha concertato e diretto lo spettacolo, sono stati rimeritati di prolungati unanimi applausi alla fine di ogni quadro. Alla signora Toinon Enenkel-Gialdini, che nell'intermezzo fra i due quadri ha cantato finemente alcune suggestive arie antiche, è stata regalata una ricca corbeille di fiori.

La "Traviata,, al Verdi

Stasera alle 20.30 in turno B avrà luogo la prima rappresentazione della «Traviata» con i seguenti interpreti: Anna Sassone-Soster (Violetta), Renato Zanelli (Alfredo), Celestino Sarobe (Germont padre), Elisa Battistini (Flora), Angela Pizzioli (Annina), Fausto Celani (Gastone), Pietro Mariani (Barone Donphal), Franco Fano (Marchese D'Obigny), Carlo Ulivi (Dottor Grenvil). Direttore il maestro Gino Neri.

Concerto vocale-strumentale. Ottima riuscita ebbe il concerto vocale-strumentale ch'ebbe luogo iersera nella sala Tartini pro erigendo Altare ai Caduti. Vanno menzionati innanzitutto gli eletti artisti signora Dora Hoeberth-Veneziani e dott. Bruno Veneziani. E' una cantatrice di molteplici virtù la Hoeberth-Veneziani, che possiede bellezza di voce e sensibilità musicale non comuni. Fu un vero piacere udirla in vari brani di Spontini, Brahms, Huberti e Wolf, in cui ella profuse i suoi magnifici mezzi vocali con maturo e raffinato senso musicale. Il pubblico l'ammirò sinceramente e la rimeritò di entusiastici battimani dopo ciascun brano.

Il dott. Veneziani è un superbo concertista di pianoforte. E' davvero peccato che egli si produca così di rado dinanzi al nostro pubblico. Pochi fra i nostri pianisti posseggono una meccanica tanto robustamente impostata e dominatrice della tastiera. Ma in lui v'è anche il musicista che intuisce e sente profondamente e che di conseguenza genialmente interpreta e rievoca. Nello studio in re bemol maggiore del Liszt, nel «Notturno» e nello «Scherzo» in do diesis minore del Chopin, il Veneziani fu esecutore di squisita poesia e di perfetto equilibrio dinamico. Acclamazioni altissime lo salutarono dopo ogni esecuzione.

Durante la riuscitissima serata ebbero campo di farsi apprezzare anche la signorina Nives Bruck che declamò varie cose con bel garbo, e l'ottimo coro «Orfeo» diretto dal maestro Decich. La sala era affollatissima.

Il concerto di Clori Pitteri pro Lega. Un pubblico magnifico, per distinzione e numero s'era dato convegno domenica nel pomeriggio nella sala del Circolo Artistico, col desiderio di udire la gentile cantatrice signora Clori Pitteri come interprete di quattro nuove liriche del maestro Alberto Cais di Pierlas. E invero la curiosità dell'uditorio fu appagata appieno per l'interesse suscitato dalle originali composizioni, come per la squisita valentia dell'artista che le eseguiva. Il Cais di Pierlas è musicista di cultura raffinata e di eloquenza originalmente suggestiva. Egli ama il lirismo circonfuso di mezze tinte, dalle armonie eleganti e preziose che sostengono un melodizzare perfettamente aderente al testo poetico. Di tali caratteri estetico-musicali sembrano pervase specialmente «La Solitude» e l'«Heure tranquille» — tradotte dall'arabo da Francesco Toussaint — le quali pur attraverso una voluta uniformità ritmica e tonale diffondono un'atmosfera di strana attrazione.

Più colorite e ritmicamente più vivaci sono «Les sept filles d'Orlamonde» in cui uno svolgimento pianamente simmetrico si poggia sul succedersi e poi sul sovrapporsi di due temi plasticamente incisi. Verso la fine l'incombente fragilità è resa con tratteggiamenti di semplice efficacia. Nel «Novilunio» (tolto dall'«Alcione» dannunziano) predominano le tinte diafane stemperate impressionisticamente con visione precipuamente pittorica.

L'autore di questi apprezzati quadretti lirici ebbe la fortuna di trovare in Clori Pitteri l'artista che alla voce dalle flessioni morbide e penetranti, unisce la comprensione intima delle musiche a lei affidate. Epperò ogni lirica ebbe — accompagnata al piano dallo stesso Cais de Pierlas — quel rilievo che più le era confacente. Il successo per la squisita cantatrice, come per il nobile compositore, fu vivissimo, anzi entusiastico, come ne erano prova il fragore dei battimani e il fervore delle felicitazioni.

L'ultimo processo di corte d'Assise dell'annata

La severa condanna dei fratricidi Sprohar

Il dibattimento contro i fratelli Giuseppe e Giovanni Sprohar, due contadini di Suborje (Cessana), in quel di Postumia, imputati dell'uccisione del proprio fratello Rodolfo, è stato ripreso iermattina con la presentazione delle questioni ai giurati, nelle quali sono ammesse le richieste del P. M. e della difesa.

Nell'edizione serale abbiamo pubblicato un riassunto della prima parte della robusta requisitoria del P. M. sostituto procuratore generale avv. Papio. Continuando il P. M. dice:

«I due fratelli entrano furtivamente nella stalla, nel cuor della notte. Cautamente, senza far rumore, vanno in cerca del fratello in un ambiente dove, avvoltolate nelle coperte, sono tre persone, cioè Rodolfo Sprohar e i fratelli Vittorio e Giuseppe Prele, figli del proprietario della stalla. Con un'arma, uno o l'altro degli imputati ha colpito il Rodolfo. Sono questi i colpi che svegliarono i fratelli Prele; è allora che Giuseppe Prele sente Rodolfo implorare: «Lasciami, Giovanni, te ne prego, siamo fratelli!».

Il fucile è indubbiamente entrato nella stalla con Giovanni Sprohar. Ma questi ha pensato a tutto. Lo udiamo, dopo il fratricidio, affermare il lancio del moschetto contro il muro di una casa, in modo che il calcio dell'arma si spezzò.

Invece tutte le risultanze processuali fanno ritenere che il calcio dell'arma si sia spezzato in seguito ai ripetuti colpi menati da Giovanni Sprohar sul cranio del fratello, fracassàndoglielo. La prova più chiara che così sia avvenuto la si ha nel fatto che i primi funzionari di P. S. recatisi sul luogo, rinvennero pezzi di calcio di fucile sotto il cadavere dell'ucciso.

L'imputato Giuseppe Sprohar afferma di avere acceso soltanto due cerini e d'aver spento il secondo per l'orrore che gli incuteva la scena feroce nella quale il Giovanni uccideva il fratello a colpi sulla testa, e dichiara di essere immediatamente uscito. Invece il giovanetto Vittorio Prele, il quale assistette a tutto il fattaccio, afferma che Giuseppe Sprohar accese ben sei cerini e cioè finchè il delitto non fu completamente consumato. Disse ancora il giovanetto che i due imputati, compiuto il misfatto, si allontanarono assieme dalla stalla, gomito a gomito, e si distaccarono soltanto nel momento in cui varcarono la soglia della porta della stalla, che, stretta, non permette il passaggio di due persone a fianco. Così come erano entrati insieme nella stalla, uscirono anche dopo aver compiuto il delitto. Qualunque uomo che non fosse un assassino nato quale Giovanni Sprohar, di fronte all'implorazione del fratello, ormai colpito e moribondo, avrebbe desistito dal colpirlo ancora. Invece l'assassino, non ancora sazio del sangue, gli gridò: «Non sei ancora crepato?» e lo colpì di nuovo.

E' questo assassino — continua l'oratore — che accampa ora la escriminante della legittima difesa, o cittadini giurati. E vorreste voi lasciarvi trarre in questa rete?». trebbe ammettere la semi-ubriachezza.

«Giovanni Sprohar — conclude l'oratore — ha ucciso volendo uccidere, con premeditazione, dico io, ma lascio a voi, signori giurati, di decidere in merito alla premeditazione. In via del tutto subordinata ho proposto per Giuseppe Sprohar la questione riflettente la complicità. Vogliate per lo meno ammettere che questo imputato, con la sua attività nel misfatto, abbia commesso questo reato.

Chiedo a voi, o giurati, un verdetto coscienzioso, di giusta punizione per l'orrendo misfatto commesso».

Le arringhe della difesa

Parla quindi l'avv. Turola, difensore dell'imputato Giovanni Sprohar. Egli sviscererà i fatti nei più minuti particolari, a sostegno della tesi che Rodolfo Sprohar cadde vittima della propria violenza. Rodolfo Sprohar — dice l'oratore — ha percosso il proprio padre, infermo, morente. Poteva il vecchio Sprohar dimenticare la brutalità di questo figlio al punto di beneficarlo in testamento? Non pochi furono i testi che dichiararono: «Ritenevamo che un giorno o l'altro Rodolfo Sprohar avrebbe ucciso i propri fratelli». Vero è che Giuseppe Prele ha da ultimo accolto nella propria stalla Rodolfo Sprohar; ma lo disse egli stesso, agì così per paura, non già per sentimento di pietà.

Paura dell'ucciso avevano tutti gli abitanti della borgata e dissero che dopo la morte di costui, nel villaggio ritornò la calma. Vero è che Giovanni Sprohar aveva veduto il fratello Rodolfo in possesso di un moschetto e fu allora che, incoraggiato anche dal vino tracannato, temendo che il violento un momento o l'altro uccidesse lui e il fratello Giuseppe, propose a quest'ultimo di fare la requisizione dell'arma. Nessuna prova esiste che altrimenti stiano le cose, così come niente in processo prova che i due imputati avessero con sè altre armi. La premeditazione, l'accordo dunque fra i due fratelli per commettere il delitto non esiste affatto. Il difensore ricostruisce la scena del delitto in modo che ricopra con la maggior possibile esattezza la sua tesi defensionale. I fratelli entrano nella stalla, trovano a fianco del fratello il moschetto e se ne vogliono impadronire. Rodolfo si sveglia, insorge, nasce la zuffa. Nel furor della lotta, per legittima difesa, Giovanni colpisce reiteratamente all'impazzata il fratello.

L'oratore si diffonde quindi ad analizzare accuratamente tutte le risultanze processuali; per dimostrare in prima linea che il suo difeso ha agito per necessaria difesa, in nessun caso con premeditazione. In via del tutto subordinata tratta la questione dell'omicidio preterintenzionale, e sostiene tutte le questioni proposte dalla difesa, cioè la grave provocazione e le altre attenuanti.

Per Giuseppe Sprohar, per il quale lo stesso P. M. ha dovuto ripiegare trattando la questione della complicità invece di sostenere la proposta originaria della correità, la difesa sostiene la completa innocenza.

L'udienza pomeridiana s'inizia con l'arringa del difensore dott. Robba, il quale si preoccupa principalmente di scindere la azione dei due imputati nel delitto. La prima parte si compendia nel fatto che i due fratelli si sono recati nella stalla dove dormiva il loro fratello Rodolfo per requisire il fucile di cui egli era in possesso, per cui giustificatamente temevano che con quello egli li uccidesse. Fu per questo che Giuseppe Sprohar accese i fiammiferi, fu anzi in seguito a questa luce che Giovanni Sprohar potè vedere che realmente un fucile era presso il fratello dormente e riuscì a impossessarsene. Poteva immaginare egli che il fratello Rodolfo, svegliatosi, avrebbe afferrato Giovanni per le braccia, cercando di strappargli l'arma e che, conseguentemente, si sarebbe svolta quella colluttazione che causò la morte del Rodolfo? Certamente no! E quindi l'aver seguito il fratello Giovanni sino lì e aver acceso i fiammiferi non può costituire per Giuseppe Sprohar nè il delitto di correità nè quello di complicità necessaria o non necessaria che fosse, poichè ciò ch'è avvenuto non stava neanche lontanamente nella sua intenzione. E' chiaro quindi che questo imputato è completamente innocente e va assolto.

«Questo ragionamento freddo sui fatti avvenuti — continua l'oratore — mette fuori questione il fratello Giuseppe, ma al tempo stesso si riflette in favore dell'altro accusato, perchè fa pensare se non sia anch'egli irresponsabile di ciò che fu costretto a fare. E si deve venire alla conclusione che neanche Giovanni è responsabile. Egli era entrato colà con tutte altre intenzioni che quella d'infierire contro il proprio fratello o di ucciderlo. Di ucciderlo indubbiamente non pensava nè quando entrò nella stalla, nè quando lo colpì con il calcio del fucile. Lo colpì unicamente per difendersi; perchè se il Rodolfo fosse riuscito a riprendere l'arma, oggi avremmo il Rodolfo nella gabbia dove stanno chiusi i due imputati, uno dei quali, almeno, sarebbe da tempo al cimitero. Giovanni ha colpito una, due, quindici volte. Ma che importa quanti colpi siano stati menati? Giovanni Sprohar, ormai fuori di sè per lo spavento e per le soverchie libazioni precedenti, ha colpito furiosamente finchè non vide che il suo terribile avversario più non poteva nuocergli. Può aver ecceduto nella difesa, ma nulla più. La difesa ha compiuto interamente il proprio dovere — dice il dott. Robba prospettando a voi, concittadini giurati, tutte le ipotesi che stanno a favore degli imputati, affinchè possiate giudicare il fatto con serena coscienza».

L'oratore chiude la sua accurata arringa dicendo: «Ciò che importa alla difesa è di stabilire l'innocenza di Giuseppe Sprohar e ottenere la sua assoluzione. Affidiamo a voi la sorte del fratello Giovanni, per il quale non ci facciamo illusioni. Forse non per lui, quanto perchè si tratta di fratricidio, io leggo nei vostri occhi che non sarete disposti a lasciarlo impunito. Ma non vogliate ammettere ciò che non è, vale a dire l'omicidio volontario, nè la premeditazione.

Il verdetto e la sentenza

Alle 18 il pubblico viene fatto uscire dall'aula, dove rimangono i giurati per la votazione. Le spiegazioni di diritto del presidente e la votazione sulle varie questioni richiedono molto tempo e appena alle 20 l'aula è riaperta al pubblico. Il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati, che sostanzialmente dichiara colpevoli entrambi gl'imputati di omicidio preterintenzionale, mentre è negato l'omicidio volontario, cioè il fine di uccidere.

Per Giovanni Sprohar i giurati hanno ammesso a maggioranza l'omicidio preterintenzionale, cioè il ferimento che ha causato la morte, senza intenzione di uccidere; approvando tuttavia anche la premeditazione, hanno concessa la semi-infermità per ubriachezza e le attenuanti generiche.

Per Giuseppe Sprohar, negato il fine di uccidere, ammessa la partecipazione all'omicidio preterintenzionale, hanno però escluso la premeditazione, concedendo la semi-infermità per ubriachezza e le circostanze attenuanti.

In seguito a tale verdetto, dopo le richieste del P. M. e le domande dei difensori, il presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli pronuncia sentenza con la quale condanna Giovanni Sprohar a dieci anni di reclusione, dalla quale pena vanno detratti 23 mesi di detenzione preventiva e 3 mesi per il condono dell'ultima amnistia; e il Giuseppe Sprohar a sette anni e sei mesi, da computarsi nella pena i 25 mesi, come per il fratello.

Il presidente, ringraziando i giurati per la lodevole loro attività durante la sessione, prende da essi congedo, dichiarando chiusa, con questo dibattimento, l'ultima sessione d'Assise dell'anno.

Com'è noto, la prossima sessione d'Assise s'inaugurerà il 12 gennaio del prossimo anno con il dibattimento contro Alfonso Magnifico, imputato del delitto di violenza carnale continuata.

Dai migliori parrucchieri è in uso, per l'igiene e la cura dei cappelli e della barba, la vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA · INODORA · AL RHUM · OD AL PETROLIO

Basta provarla per adottarla

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale o bottiglie originali portanti sull'etichetta "MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri

Deposito generale da

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

LUI

HAROLD LLOYD

... L'AMMIRAGLIO DEL RISO ...

Per le FESTE DI NATALE al TEATRO NAZIONALE

Soava Gallone Lido Manetti

in

Madre folle

che si darà **giovedì 25 corr.** al

GRAN CINEMA ITALIA

LIRE 3.20

L'ETTO, E' IL PREZZO DELLA MISCELA FAMIGLIA CHE SI VENDE NEI NEGOZI SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

BURRO

centrifugato, all'analisi garantito naturale di pura crema, della premiata «Latteria Consorziale di Volzana» (Tolmino), giornalmente fresco, vende a lire 22 al chilogramma l'unica depositaria:

SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE s. a g. l.

Via Raffineria 4, telefono 38-75

IMITATA SEMPRE **CIPRIA** EGUAGLIATA MAI

NUITS DE POMPEI

ABBELLISCE E RINFRESCA LA PELLE

RANCE & C.ie

Un bel regalo per NATALE

Grande arrivo dalla Germania di celebri

CANARINI (HARZ)

ed altri uccelli canori ed esotici

Grande deposito: MARIA MAHORSICH Via Lorenzo Ghiberti N. 8, angolo via S. Anastasio.

Si eseguiscono speciali spedizioni per le feste di Natale e Capodanno.

La ditta **Angelo Scaini - Udine**

Stabilimento Colle Gessi

acquista ossa a prezzi vantaggiosi

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Liquori finissimi

di

Ananas	Cognac all'uovo
Anisette	Curacao
Arancio	Kümmel
Altvater	Maraschino
Alpenkräuter	Menta
Benevento	Punsch
Cacao	Rosa
Caffè	Rhum
Chartreuse verde	San Benedetto
Chartreuse gialla	Tuttifrutti
Cognac	Vaniglia

si possono ottenere facilmente in casa, adoperando i rinomati estratti per liquori marca «STELLA»

Risparmio del 50%

In vendita nelle drogherie

Fabbricante concessionario per l'Italia: **F.co MELL · Trieste**

UOMINI DEBOLI

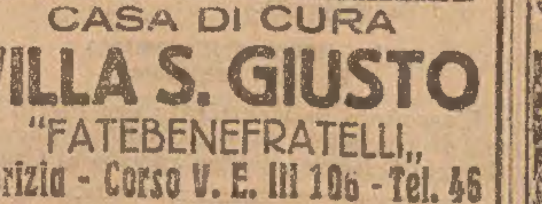
affetti da

DEBOLEZZA SESSUALE

Cura scientifica razionale moderna, effetto rapido, certo e permanente. Neurastenia, impotenza, perdite seminali, spermatorrea ed altri disturbi. Prezzo L. 22. — Consulti per corrispondenza ed Opuscolo gratis.

MEDICAL K.

Via Passerella 3 — MILANO (4)



CASA DI CURA

VILLA S. GIUSTO

"FATEBENEFRATELLI,,

Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario: dott. **VITTORIO PAVIA**

Dirigente riparto chirurgico: dott. **Luigi Sussig**

già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

ASTROLOGO: calendario 1925. Pronostica tempi, spiega tutti segni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita; insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate favorevoli e disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte e una ruota della fortuna per i giuocatori del lotto, vendesi nelle librerie e cartolerie, lire 5.

La Ditta

R. LEVI

(Elettricità)

Via S. Nicolò 10 · Tel. 23-74

in occasione delle Feste di Natale e Capodanno venderà a prezzi bassissimi:

LAMPADARI

TRASPORTABILI DA COMODINO E PAVIMENTO

PENTOLE-CAFFETTIERE EXPRESS

FERRI DA STIRO

TERMOFORI PER AMMALATI

OSSERVATE LE VETRINE

nelle

BRONCHITI RAFFREDDORI INFLUENZE CATARRI CRONICI TUBERCOLOSI ASMA ECC.

CALMANTE EMOLLIENTE DISINFETTANTE RICOSTITUENTE

Chiedete subito il listino 1925, illustrato. Offro pagam. anticip. porto L. 1.05 in più: 500 francobolli tutti diversi, L. 8.—; 1000 franc. tutti div. L. 20.—; 60 franc. Colonie Italiane L. 4.50. — **STUDIO FILATELICO** Via Tadino N. 11 — Milano (13).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR

A. SALTO - TRIESTE

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos LANCEROTTO

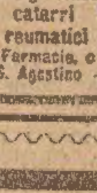
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE

IL PIU' EFFICACE

IL PIU' GRADEVOLE

SI VENDE OVUNQUE

SCIROPPO DI S. AGOSTINO



MEDICINA VEGETALE

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.

Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.

L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

Giusto Pilotti fu Gius.

Trieste - Riva N. Sauro 14 - Telef. 15-25

Specialità: fanali e lampade uso bordo, vasi automatici per caffè tostato, fabbrica vasi e scatole di latta.

Stagnatura utensili da cucina, vasi per il trasporto del latte ecc. ecc.

Perchè sono ammalato?

Gran parte della nervosità, depressione, cattivo umore, che vediamo ogni giorno, è causata da reni indeboliti e può essere guarita e prevenuta se si usano le Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni.

Perchè i reni deboli caricano il sangue con un accesso di velenoso acido urico, che i reni sani dovrebbero espellere. E l'eccessivo acido urico è molto irritante, principalmente attacca la parte più sensibile, cosicchè il cervello e i nervi spesso forniscono il primo segnale di un avvelenamento di acido urico.

Se siete nervoso ed irritabile, il vostro cattivo umore può essere causato da debolezza renale. Forse avete anche mal di schiena, o frequente bisogno di urinare con dolore, vertigini, mal di testa o dolori reumatici. Quando appare uno o più di questi segni cominciate immediatamente l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Uomini e donne ugualmente hanno ottenuto guarigione durevole nei disturbi dei reni e della vescica e nelle malattie di acido urico, con l'aiuto delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—; sei scatole L. 40.—; per posta aggiungere L. 0.50. Deposito generale: C. Giongo. Milano (8). Via Cappuccio N. 19.

NERONE DAL 29 CORR. AL "TEATRO NAZIONALE,,

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi non è lezione nella sede centrale. La segreteria rimarrà chiusa fino a lunedì 29 p. v. Da domani fino a tutto il 1.o gennaio sono sospese anche le lezioni di lingue.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3. Stasera alle 20.30 l'ing. B. Godina terrà una lezione su «I motori Diesel».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Friquet» con Leda Gys. I posti a sedere si ritirano oggi nel pomeriggio.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 si raduna il comitato elettorale. Domani alle 10.30 sono convocati d'urgenza i maestri e direttori dei ricreatori, soci dell'Unione. Da giovedì a lunedì 29 corr. la segreteria resta chiusa. Al 10 gennaio 1925 alle 18.30 si terrà il congresso generale ordinario col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) relazione virtuale; 3) relazione finanziaria; 4) relazione di biblioteca; 5) elezione delle cariche sociali; 6) eventuali.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i manipoli. I soci del gruppo di cultura sono pregati di passare in sede oggi dalle 18 alle 19.

Gruppo Balilla. Tutti i Balilla dovranno trovarsi — in divisa — venerdì p. v. alle 7.30, in via G. d'Annunzio 1, per partecipare a un'escursione sull'altipiano Ritorno verso le 13. Colazione dal sacco.

Sindacato lavoratori del porto. Per questa sera alle 19 nella sala Filippo Corridoni (via Pozzo bianco 9, II p.) è convocato d'urgenza il consiglio direttivo del Sindacato lavoratori del porto, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del segretario generale della Federazione; 2) Varie.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 16 in una sala della sede, via Battisti 10, Giorgio Gatti terrà una conferenza sul «Cristianesimo attraverso la storia».

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso nella palestra di via della Valle per l'istruzione.

Giovane Italia. Oggi alle 19 sono convocati i filodrammatici per la riprova. Alle 20 seduta del consiglio direttivo, in via Orologio 4. Questa settimana resta sospeso il trattenimento di danza.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi adunata del terzo nucleo in sede alle 17. Alle 18.30 consiglio dei capi. Venerdì si terrà in sede la festa dell'Albero alle 17.30. Sono invitati pionieri e aggregati del terzo nucleo.

La segreteria di sezione invita i pionieri e i soci a riconfermare la loro adesione per il 1925 entro il 10 gennaio p. v., accompagnandola della quota regolamentare. Le adesioni vanno inviate alla sede del terzo nucleo, via Scuola Nuova 14.

Lega studentesca italiana. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 19 in Caffè Battisti (viale XX Settembre).

Società dei filarmonici. Questa sera prova orchestrale nella solita sala alle 20.15. Dirige il maestro Ilersberg.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera seduta del consiglio direttivo. I soci in possesso della tessera per la riduzione ferroviaria sono pregati di portarla in sede.

Società di studi psichici. Oggi nella nuova sede di via Dante 1 ci sarà la consueta conferenza.

Club alpino italiano. Domani alle 5.35 seguirà dalla stazione centrale la partenza del primo gruppo di studenti partecipanti alla sciopoli. Le iscrizioni per il secondo turno si chiuderanno mercoledì alle 21.

S. U. C. A. I. Oltre ai vari gruppi di sciatori che si recano a Cortina e in Val Gardena, viene organizzato ufficialmente un accantonamento al ricovero Nevea, come lo scorso novembre. Al ricovero vi sarà un completo servizio di alberghetto. La partenza avrà luogo alle 5.35 di giovedì 25, per Chiusaforte. Da questa località a Nevea si proseguirà su carri. Il ritorno avrà luogo in due comitive, l'ultima il 1.o gennaio. Iscrizioni sino a domani alle 20. I posti sono limitati. Nevea è l'unica località delle Giulie che vi sia attualmente possibilità di sciare.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 19.30 sono convocati tutti i calcisti per prendere accordi sulla partita che si giuocherà venerdì sul campo di San Sabba con la Ginnastica triestina. Per le 20 è convocato in sede il comitato balli. Alle 21.30 seduta straordinaria di consiglio. Alle 20.30 convocazione in sede del gruppo sciatori.

Royal Union. Questa sera dalle 21 in poi si terrà il solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher).

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 si raduna in sede la direzione.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti della prima e seconda squadra sono convocati questa sera alle 19.30 in sede (via Alessandro Manzoni 13, pt.) dove interverrà il direttore sportivo.

G. S. Pro Trieste. Oggi i calcisti ed escursionisti sono convocati in sede alle 20.30. Alle 21.30 è convocata la sezione filodrammatica.

Club ciclistico Liberi-Forti. La direzione è convocata d'urgenza in sede questa sera alle 20.30.

G. E. A. Soci e socie sono invitati per domani in sede, alle 21.30, a un trattenimento famigliare.

G. S. «Asas». I calcisti sono invitati domani alle 20 in sede per comunicazioni in merito alle partite da giuocarsi durante le feste di Natale.

(Note di cronaca)

Nel mondo dei giocattoli e dei doni

L'esposizione dei giocattoli e dei doni che la ditta Renato Cappellani ha organizzato nei suoi magazzini al Corso Vittorio Emanuele III, ha avuto domenica il più brillante successo, e continua a essere visitata da cittadini che si soffermano dinanzi alle splendide mostre, ammirano e, il più delle volte, acquistano quello che trovano di loro gradimento. E' veramente il paradiso dei bambini. Un emporio di balocchi dai più modesti ai più ricchi, quale mai si è finora veduto nella nostra città. Nemmeno i grandi possono passarvi dinnazi senza fermarsi a dare almeno un'occhiatina. Va detto che c'è di roba anche per i grandi, i quali dei doni di Natale non sono certamente meno golosi che i piccini: servizi da caffè, da the, da liquori, da toilettes, da fumo, galanterie di ogni sorta, bellissimi articoli di valigie e da viaggio, oggetti graziosi che starebbero così bene in ogni casa... Insomma uno splendore di esposizione che giustamente richiama tanta folla e tanto piace.

CORRISPONDENZA APERTA

Ex internato. 1) «P. T.» è morto o dovrebbe essere morto per Trieste il 3 novembre 1918; non lo usate più, se volete che rimaniamo amici. 2) Ex internati dovevano a suo tempo presentare denuncia e istanza di risarcimento al cessato Commissariato generale per la V. G. 3) Per la pubblicazione delle notizie che voi possedete sulla rivolta di Cattaro basta che forniate gli elementi necessari a chi può compilare una narrazione pubblicabile. — *Alga N. 13.* Partenza col diretto, coincidenza garantita per il manicomio o per il cimitero; in qualche caso semplicemente per l'albergo di via Coroneo. — *Urge Ideor.* Alla prossima chiamata il Ministero emanerà disposizioni sull'arruolamento nella R. Aeronautica. Con la classe 1904 furono assegnati all'Aeronautica coloro che avevano comprovato di aver appartenuto a industrie aeronautiche, motoristi di aviazione e di dirigibili, montatori, carti aerostieri e vari operai affini. Per la manovra e il governo sono state assegnate reclute di sufficente robustezza fisica, di buona condotta e non analfabeti.

Macellaio moderno. Anche per il macellaio c'è qualche libro professionale assai utile, p. e. «Macelli moderni» del dott. P. A. Pesce (manuale Hoepli, lire 10; «Le carni conservate col freddo artificiale» di U. Ferretti (manuale Hoepli, lire 7.50). — *Testoni.* L'imposta sulla ricchezza mobile ciopisce viaggiatori e... sedentari; ce n'è per tutti. — *Anima cortese mantovana.* Troppa ignoranza di rime e di ritmi, troppi cipressi e troppi cimiteri nella vostra poesia. Perchè far versi che tentino di cantare il dolore, mentre con lire 3.50 si possono comperare i canti di un tal conte Giacomo Leopardi di Recanati? O volete appartenere anche voi alle centinaia di migliaia di versaiuoli inutilmente vegetanti?

Servizio militare. Agli allievi ufficiali si richiede la stessa idoneità fisica stabilita per gli inscritti di leva, per l'arma o specialità nella quale debbono prestare servizio senza tenere conto della speciale statura. — *Lo scettico.* 1) Tutti i cittadini italiani conseguono la maggiore età a ventun anni compiuti. 2) Il primo gennaio 1876 era un sabato. — *Federico Barbarossa.* Come potete immaginare che la macchinetta possa formulare giudizi sulla moralità, fama e bontà di una scuola privata e inoltre per far piacere a Barbarossa?

Reginetta. 1) L'amore è il fuggitivo regno dell'assurdo; perchè dovrebbe essere un perchè alla sua fine? 2) Come fare per dimenticare definitivamente e non pensar mai più? Ci pensa il tempo a non farvi pensare più e molto rapidamente. Se volete sollecitare l'opera del tempo, scrivete 500 volte al mattino: «Tutto passa» e naturalmente passa anche l'amore» e alla sera 500 volte «Amor che passa — amor che viene». 3) Si può credere ad un giovanotto che ferma una signorina mai vista prima per dirle di essere innamorato dei suoi occhi? Certamente che gli occhi sono ottimi conduttori dell'elettricità amorosa, ma scusate: se per caso gli credete che cosa pensate di combinare? A seconda del vostro intendimento, varia il nostro responso.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

CINEMA E VARIETÀ

Il dramma «Caccia al lupo» al Gran Cinema Italia. Successo di questa commovente film. E' un dramma rusticano di grande effetto drammatico. Oggi replica dalle 16 in poi.

Giovedì l'attesa novità con Soava Gallone e Lido Manetti: «Madre folle».

Cinema Modernissimo. Oggi va allo schermo il cine-dramma «Per un po' di gloria», che ovunque ottenne un bel successo. Comincia alle ore 17.

Ieri si proiettò il secondo gruppo delle concorrenti al premio di bellezza.

Tullio Carminati al Novo Cine. Un grande concorso di scelto pubblico alle magnifiche rappresentazioni di ieri di «Perfetta ebrezza», protagonista principale Tullio Carminati.

Oggi dalle 15 in poi si replica.

Giovedì l'attesa novità «Concerto tragico», interpretata dal prodigioso bambino A. Bencini, l'emulo di Jackie Coogan.

Cine Edison. Oggi e domani ancora repliche del dramma passionale «Bufere della vita» con Stasia Napierkowska, la celebre ballerina russa. In chiusa Ridolini.

Giovedì l'attesa Leda Gys in «Vedi Napule... e p' muore».

Maria Jacobini e Tullio Carminati al Cine Savoia, interpretano oggi il grande lavoro teatrale «La via più lunga» a cui non mancherà per gli artisti che vi partecipano, il completo successo.

I posti: lire 1.75; II posti centd 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. (Turno B): Ore 20.30: «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.

Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori-Racca. Ore 20.30: «Il nostro prossimo», 3 atti di A. Testoni.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la film: «L'abito fa il monaco» e la compagnia D'Amelio con la rivista «Ochetta fa del bene» di G. Ballig.

Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Vedi Napule e po... muore», con Leda Gis.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Grande problema».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 15 in poi: «Caccia al lupo».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Per un po' di gloria».

Cine Edison. Dalle 15.30 in poi: «Bufare della Vita».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Perfetta ebrezza» con Tullio Carminati.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sole», cine-dramma, con Leda Gis.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artist. internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing, animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Il conte di Cagliostro» con Corrado Wiedt.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 22 per il 23 dicembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi 274; marinai: 3505; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5404; carbonai: 2980; op. meccanici 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 455; cuochi in I: 357; giov. cucina: 125; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 51; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5255; carbonai: 2925, 2926; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1060; giov. in II: 393; mozzi cop.: 105; fuochisti: 1303; carbonai: 735; operai mecc.: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 756; giov. di coperta: 294; mozzi cop. 318; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1265; fuochisti per nafta: 48; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 22; carbonai: 651; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 361; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passegger.: 65; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. pass.: 26; I camb da carico: 35; II camb. 44; III camb 3; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 274, mozzi di camera: 220; giov. di cucina: 114; mozzi cucina: 160; allievi cambusa: 7; guarda roba: 1; panettieri: 85; pasticceri: 2; macellai: 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1129; operai meccanici: 60.

Turno Libera Triestina: marinai: 205; giovani coperta in I: 72; mozzi coperta: 60; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi cucina: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 20; marinai: 150; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 55; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 15; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti 6; fuochisti: 62; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 3; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 5; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 22: 3637; imbarcati e cancellati: 4; totale inscritti al 23: 3633.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Semiramis» naz. da Costantinopoli, con 23 pass. e 468 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich, con 15 pass. e 60 tonn. merci; «Kelet» naz. da Brindisi con 67 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 50 pass. e 602 tonn. merci; «Petka» jug. l. da Gravosa con 10 pass. e 15 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Carniolia» naz. per Costanza; «Almissa» naz. per Venezia; «Jonio» naz. per Venezia; «Kelet» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Galicia»; M. I, H. 22: «Soria»; R. II, H. 14: «Esperienza»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; test.: «Kossovo»; H. 12 b: «Livorno»; R. III, H. 9: «Columbia»; «San Rocco»; H. 6: «Gianicolo»; M. III, H. 1: «Semiramis»; R. IV, H. 1 a: «Epiro»; M. IV, tr.: «Barbarigo»; test.: «Petka»; H. 1: «Helouan».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Diamant», «Giuseppe»; R. N. Sauro: «Grado»; M. Pescatori: «Arsa», «S. Giorgio»; M. Venezia: «Indaficenter», «Maria»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli»; Riva Ott. Aug.: «Alfio»; M. Fratelli Bandiera: «Petrarca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Raffaello»; M. V, H. 51: «Federica»; R. VI, H. 55-53: «Zvir»; H. 53: «Pilsna»; R. VII, H. 71: «Campidoglio».

Arsenale Lloyd: «Carinthia», «Asia», «Trieste L.», «Palatino», «Cleopatra», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Sava», «Vladimir», «Georges», «Mercurio».

Riva Ferriera: «Francesca», «Ita».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario invernale dal 15 ottobre fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.20, 7.50, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.50, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.43, 19.20, 20.—, 20.35, 21.08, 22.—, 22.43.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.43, 7.16, 7.40, 8.20, 9.—, 10.—, 11 —, 11.40, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 15.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 20.36, 21.—, 22.10.

Bollettino dello Stato Civile

del 20 dicembre 1924

Nascite: maschi 6, femmine 9; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 15.

Matrimoni: Zannini dottor Nino, direttore industriale, con Segrè Lidia, privata; Salvador Guido, procuratore finanza con Kossier Natalia, maestra; Kosir Basilio, servo anatom., con Spazapan Emma, infermiera; Goldschmiedt Riccardo, rappresentante, con Franca Italia, privata; Kuret dott. Adriano, assistente universitario, con Volli Alma Rachele, giornalista; Viezzoli Massimiliano, impiegato banca, con Visintini Nerina, privata; Fabiancich Antonio, agricoltore, con Gregorich Antonia Maria, contadina; Perhanz Vittorio, sott. impieg., con Zanier Ermenegilda, privata; Tancredi Michele, maresc. capo ing., con Salzano Luicia, privata; Mlach Luigi, muratore, con Cuk Giuseppina, privata.

Decessi: Fabris Giovanni Batt., anni 63, privato; Peytrignet Maria Luigia, anni 67, privata; Hafner in Arrigoni Maria, anni 65, privata; Ersetich Bruno, anni 1; Schaner in Ierin Amalia, anni 65, pensionato statale; Susnik Vittorio anni 63, impiegato privato; Buttignoni Benito, mesi 6; Poras Maria Elena, giorni 8; Calcina Riccardo Guido, mesi 7; Dionis Luciana, giorni 1; Bacer Violetta anni 3.

BORSA DI TRIESTE

22 dicembre 1924

Rendita 5½%	82.50	Nav. Lussino	546
Consolidato 5%	99.85	» Martinolich	266
Obbl Venezie 3½%	81.70	Strade ferr. med	395
Banca d'Italia	1838	» » mer.	918
Commerc Ital.	1480	Oceania	155
Commerc Triest	798	Premuda	750
Credito Italiano	980	Tramway	193
Banco di Roma	129.50	Tripcovich	622
Credito Popolare	283	Ampelea	558
Zivnostenska	285	Beni Stabili	1145
C. g. risp ungh	45	Cant Nav. Triest.	247
Assic Generali	13120	Cem. Dalmazia	650
Assic. Ital. (1923)	2980	» Isonzo	188
Infortuni Milano	8950	» Spalato	460
Grandine Marid	750	Kerka	500
Riun Adriatica	4550	Gas Roma	1119
Nav. Adria	385	Ilva	302
» Merc. S. A.	155	Montecatini	266
» Cosulich	429	Off Nav. Triest.	145
» Dalmatia	255	Pastificio Triest	241
» Gerolimich	995	Pilatura Riso	630
» Gener Ital	745	Stab Tecnico	620
» Libera Tr.	687	Terni	680
» Istria-Tr	295	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest	4120	Pias	1000

CAMBI: Amsterdam da 940.— a 950.—; Belgio da 115.— a 117.—; Francia da 124.50 a 125.—; Londra da 109.25 a 109.45; Nuova York da 23.15 a 23.25; Spagna da 322.— a 327.—; Svizzera da 449.— a 451.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 550.— a 555.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 70.— a 70.50; Ungheria da 0.0315 e 0.0325; Vienna da 0.0325 e 0.0335; Zagabria da 34.85 a 35.15.

VALUTE: Corone austro-ted da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 34.70 a 35.—; Dollari da 23.10 a 23.20; Pezzi da 20 franchi da 91.50 a 92.50; Lire sterline b. n. 109.50 a 109.35.

Borsa di Milano. Rendita 82.70; Consolidato 99.80; Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1460; Credito It. 967; Banco Roma 132; Credito Marittimo 604; Ferr. Mediterranee 395; Ferr. Meridionali 827; Rubattino 746; Libera Triestina 685; Snia 442; Terni 695; Miani e Silvestri 188; Breda 413; Ansaldo 22; Montecatini 266.50; Metallurgica It. 214; Reggiane 775; Fiat 626; Isotta 9; Ilva 308; Elba 93; Cascami Seta 1715; Canapificio Naz. 1015; Lanificio Rossi 6000; Lanificio Targetti 690; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 498; Cot. Meridionale 120; Cot. Turati 937; La Soie de Chatillon 467; Rossari Varzi 1565; Pirelli 865; Industrie Zuccheri 810; Raffinerie, Lig. Lomb. 865; Distillerie It. 300; Molini Alta Italia 1200; Eridania 670; Gulinelli 220; Edison 798; Adriatica di Elettricità 222; Marconi 180; Vizzola 1420; Conti 557; Negri 203; Lig. Tosc. di Elettricità 346; Esercizi Elettrici 137; Esportaz. Italo Amer. 1032; Costruz. Venete 298, Beni Stabili 1140; Grandi Alberghi 235.

CAMBI: Francia 125.10; Svizzera 449.85; Londra 109.30; New York 23.2175; Berlino 555; Bucarest 11.750; Belgio 115.80; Spagna 326.50; Praga 70.50; Budapest 0.0320.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 81.30; Banca d'Italia 1960; Commerciale It. 1470; Credito It. 977; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 830; Ferr. Mediterranee 403; Libera Triestina 675; Cosulich 427; Terni 692; Ilva 312; Montecatini 210; Cementi Spalato 456.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1952; Commerciale Italiana 1462; Credito It. 970; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 822; Cosulich 425; Libera Triestina 684; Terni 702; Ilva 313; Montecatini 267.50; Gas 1150; Forze Idrauliche 602; Cementi Spalato 458; Prima Pilatura Riso 640.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1955; Commerciale It. 1478; Credito It. 979.50; Banco Roma 132; Commerciale Triestina 792; Ferr. Meridionali 830; Ferr. Mediterranee 400; Cosulich 432; Terni 704.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 87.42; New-York 18.665; Belgio 92.50; Spagna 259; Italia 79.85; Svizzera 360; Danimarca 325.75; Olanda 750; Norvegia 279; Svezia 500.75; Praga 56.30; Romenia 9.45.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 22.30; Berlino 123; Vienna 00.7280; Londra 24.2375; Parigi 27.7250; New York 5.16 1/15; Praga 15.6250.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 81.71; Trieste 81.70; Milano 83.—; Roma 81.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli). 13.50 A (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D Budapest-Vienna)

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.50 D.; 14.05 D. 17.45 A.. 18.50 O (Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O S (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.50 D (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D D (Vienna-Praga); 23.20 O (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; M (fino Buie); 14 M. 18.30 M. (fino Buie)

COSINA-POLA: 6.20 O.; 13.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 22.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D (Monaco); 15.45 A. 21.10 O.; 23.45 D (Monaco)

COSINA-POLA: 7.50 M (da Erpelle); 10.05 O.; 15.40 D. 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

A COSTO MINIMO SI GUARISCE L'INDIGESTIONE

Con sole cinque lire potete ottenere dal vostro farmacista una provvista di Magnesia Bisurata che metterà fine all'indigestione la più cronica e vi darà un tale benessere che sarete ricompensati della vostra spesa fin dal primo pasto dopo la compra. Questo preparato è raccomandato dai medici e dagli ospedali e già da molti anni gode il favore universale. Qualora esso venga usato regolarmente per poco tempo, lo stomaco riacquista la sua condizione normale ed i disturbi, perfino quelli di antica data, spariscono completamente. Non continuate a soffrire più oltre, bandite ogni esitazione e compratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata, il rimedio sovrano per calmare i dolori di stomaco. Il conforto ed il benessere individuale che ne otterrete sarà per voi una deliziosa sorpresa.

Pomata Cadum
contro tutte le malattie della pelle

Le sofferenze cagionate dalle malattie della pelle possono essere evitate, adoperando in tempo la Pomata Cadum. Essa sopprime immediatamente i pruriti, calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle. Essa riesce parimenti sovrana contro l'eczema, i bitorzoli, l'orticaria, la forfora, la pelle squamosa, le emorroidi, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature. Lire 4.50.

Un **CACHET del D.r FAIVRE**

In 10 Minuti. senza disturbare lo stomaco

Guarisce: EMICRANIA MALARIA NEVRALGIE REUMATISMI GRIPPE FEBBRI e QUALUNQUE DOLORE

Scatole da 12: L. 8. *Trovasi in tutte le farmacie*

IL SOMMO CLINICO
Grand'Uff. Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Freniatrico Provinciale di Perugia (il più importante d'Italia)

riafferma i meravigliosi effetti curativi dell'**ISCHIROGENO** ch'Egli preferisce da oltre VENTI ANNI!!

Pregiatissimo Cav. Battista,

Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. È un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.

Perugia, 22 Gennaio 1904

Prof. CESARE AGOSTINI
Libero docente di Psichiatria nella R. Università di Perugia e Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

Onorevole Comm. Battista,

Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.

Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.

Perugia, 15 Ottobre 1924

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica della R. Univ. di Perugia e dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

ECCEZIONALE VENDITA
per Natale e San Silvestro
a prezzi FUORI CONCORRENZA di grandi partite
Rum finissimo, Rum Jamaique, PUNCH, Spumanti
Esercenti bars, rivenditori, TUTTI, troveranno assoluta convenienza acquistando presso il deposito della premiata
Distilleria Liquori Giacomo Pollak
RIVA NAZARIO SAURO N. 10

STUDI COMPLETI
MOBILI SINGOLI per UFFICIO
Grande assortimento POLTRONE e SEDIE
Alessandro Levi Minzi
VIA RETTORI 1 — VIA MALCANTON 7-11

Salone Pellicerie Alberti
Grande assortimento mantelli, giacche da lire 400 in poi, nonchè grande assortimento sciarpe, colliers e pelli per guarnizioni a prezzi convenientissimi
Corso Vittorio Emanuele III N. 31, piano I

CADIROLA GEOM. IGNAZIO E ALESS.ro
COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI
ALTI CAMINI (TIPI SPECIALI)
RIVESTIMENTI DI CALDAIE A VAPORE
FORNI E FORNACI IN GENERE
PADOVA - VIA CESARE BATTISTI 49 - TEL. 846
CASA MADRE MILANO, VIA S. GIOVANNI ALLA PAGLIA 5

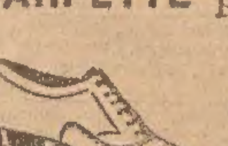
Del-Ca
Per NATALE e CAPODANNO

OFFRE:

STIVALETTI per uomo,

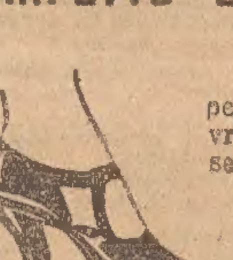
L. 40, 60 e 85.

SCARPETTE per uomo,



L. 66, 85 e 100
dette in vernice, finissime L. 95

SCARPETTE DA BALLO

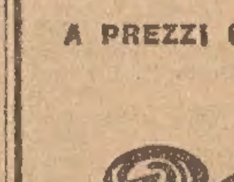


per donna, in chevreau, camoscio, seta, broccato e vernice

STIVALETTI per ragazzi,

in grande assortimento

PANTOFOLE per uomo, donna e fanciulli,



feltro, camello e pelle

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Del-Ca
Corso Vittorio Em. III, N. 23

FILIALE:
EMILIO FANO
VIA CAVANA n. 11
(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

SILA Acqua purgativa, iconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

Gran buon Chianti il "Fassati"

genuino di origine garantita di prezzo conveniente
Esportazione mondiale
CASA VINICOLA DEL CHIANTI "FASSATI" - POGGIBONSI
Agenzie in tutte le Città d'Italia
AGENZIA DI TRIESTE: VIA M. R. IMBRIANI 16 — Tel. 29-74

Ogni giorno
un ELOGIO fra i tanti che riceviamo
(42.a Serie)

«All'Ill.mo Direttore e ai chiarissimi professori il mio modesto elogio e la mia perenne gratitudine per per avermi fatto superare felicemente l'esame di abilitazione tecnica (Esami di Stato) sez. agrimensura».

29 ottobre 1924.

GIORGIO BERTINI
Migliarino Pisano (Pisa)

Studenti, Impiegati, operai,
le Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

fondate nel 1892, preparano annualmente circa 30.000 allievi, sparsi in tutta Italia, ad ogni esame di ammissione, promozione, licenza, abilitazione riparazione e maturità, presso le Pubbliche Scuole, secondo la Riforma Gentile. Altri 200 corsi per Maestri, Impiegati, Ragionieri, Segretari Comunali, Periti Zootecnici, Operai e Capotecnici Elettricisti, Meccanici, Telegrafisti, Disegnatori, Lingue estere Stenografia, Calligrafia, ecc. completano l'opera delle Scuole Riunite. Domandate subito il Bollettino dicembre che viene inviato gratis!

NERONE
DAL 29 CORR. AL "TEATRO NAZIONALE,"

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, diverse cuoche, cameriere, prestaservizi, personale lunga pratica, attestati, referenze, miti pretese, offre prontamente Trieste fuori, «Provveditorio», Piazza Posta centrale 4. 100586 A

CAMERIERE, praticissime, cuoche capaci, domestiche forti, robuste, goriziane, friulane, altre nazionalità, prestaservizi, bambinaie, nonchè ottimo personale maschile, offre Agenzia, Machiavelli 24. 100584 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, servette, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi per privati, albergatori, Valdirivo 21. 03248 A

DOMESTICHE due appena giunte, buoni attestati, cuoche semplici, cercano occupazione. Rivolgersi Via Valdirivo 23, primo. 100588 A

RAGAZZA per lavori di casa offresi a famiglia per l'estero. Offerte «98561 A» Piccolo. 98561 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant, cuoca fina privata, domestiche, prestaservizi, cercasi Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 98667 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 98599 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Tor S. Piero 14, terzo, porta 17. 100610 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi. Filippo Corridoni 11, pianoterra. 10218 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Chiozza 35, I piano. 98687 B

DOMESTICA sappia cucinare e capace tutti i lavori domestici, cercasi da piccola famiglia, buon salario e buon trattamento Inutile presentarsi senza buoni attestati lungo servizio. Presentarsi ore 10-11, indirizzo Piccolo. 100520 B

DOMESTICA con attestati cerca piccolissima famiglia. Battisti 20, porta 8. 100546 B

DOMESTICA per Milano, 140 mensili ed altre per Trieste nonchè cuoche, cercansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 100588 B

DOMESTICHE tre, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, cuoche locali, nonchè personale maschile, cercansi. Agenzia, Machiavelli 24. 100584 B

DOMESTICHE due per Roma, cuoche, cameriere per locali e privati, alte paghe, bambinaie, prestaservizi ed altro personale fiducia, cerca Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 100586 B

DONNA capace pulizia e riparazioni di casa, cercasi prontamente per otto giorni. Trattoria via Ghiaccera 4. 98637 B

DONNA servizio tre ore al giorno, cercasi. Via Aleardi 494, mezzanino. 98531 B

DONNA capace faccende domestiche e cucinare cercasi per tutto il giorno. Presentarsi con attestati, via Geppa 10, primo, destra. 98593 B

DONNA servizio cercasi. Tiziano 8, terzo, sin. 100560 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, con attestati cercasi per tutto il giorno. Rossetti 4, quarto, porta 18. 100532 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, pomeriggio. Presentarsi dopo le 9, via Giotto 11, I piano. 100430 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 22, I, destra. 100622 B

PRESTASERVIZI giovane, 16-18 anni, cercasi. Rivolgersi via Risorta N. 10, quarto. 98533 B

PRESTASERVIZI mattina, brava, onesta, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 98621 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, rivolgersi portinaio. 98551 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno cercasi. Piazza S. Giovanni 6, II, porta 22. 100540 B

RAGAZZA per lavare piatti, per tutta la giornata, cercasi, escluso dormire. Corso V. E. III 39, primo. 98637 B

RAGAZZA per lavori cucina cercasi. Toro 6, trattoria Sandro. 98597 B

RAGAZZA o donna fidata, aiuto lavori casa, stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 98525 B

RAGAZZA, pure donna lavapiatti, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 100530 B

RAGAZZA sana cercasi, piccola famiglia. Giulia 54, II piano. 100572 B

RAGAZZETTA famiglia e donna per locale, cercansi. Venti Settembre 32, V, sinistra. Dalle 10 in poi. 03246 B

RAGAZZETTA per due persone cercasi. Corso V. E. III 31, II. 100516 B

RAGAZZETTA con buone referenze cercasi. Via Pietà 29, primo, porta 7; dalle 10 in poi. 98447 B

SIGNORINA cameriera per buffet, trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 100580 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A qualsiasi lavoro adatterebbesi colto e distinto giovane, praticissimo venditore generi diversi. Scrivere «98483 C» Piccolo. 98483 C

ASSOLTO Scuola capi d'arte, cerca occupazione quale disegnatore, decoratore oppure aiuto vetrinista. Offerte: Foscolo 19, terzo, destra. 98605 C

CASSIERA lunga pratica, offresi solo pomeriggio, oppure ufficio. Offerte «98505 C» Piccolo. 98605 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, indipendente, lunga pratica, primissimi certificati, offresi seria ditta. Scrivere sub «100104 C» Piccolo. 100104 C

CORRISPONDENTE, tenitore libri, lingua italiana, serbo-croata, slovena, tedesca, boema e russa, offresi col primo gennaio. Offerte sub «100230 C» Piccolo. 100230 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, conoscenza perfetta italiano e contabilità, pratica commerciale, offresi. Offerte «100604 C» al Piccolo. 100604 C

DISEGNATORE progettista, elettrotecnico, tedesco, italiano, offresi miti pretese. Scrivere «97758 C» al Piccolo. 97758 C

GIOVANE ventenne, onesto, buoni attestati offresi quale fattorino, riscuotitore. Offerte sub «98517 C» Piccolo. 98517 C

GIOVANE distinto, coltissimo, presenza, direttive, lingue, cerca occupazione. Scrivere Piccolo «100542 C». 100542 C

GIOVANETTA quattordicenne, assolte scuole tecniche, offre distinta famiglia quale praticante ufficio. Scrivere «98585 C» Piccolo. 98585 C

LAVORANTE barbiere offresi prontamente. Via Manzoni N. 26, pianoterra, presso Derotach. 98481 C

LAVORANTE sarto uomo, primo, cerca lavoro. Moras, Ginnastica 32, II. 98487 C

PIANISTA praticissimo ballabili, tè danzanti, concertino, offresi. Indirizzo al Piccolo. 98625 C

SIGNORINA seria offresi quale venditrice. Offerte «100508 C» Piccolo. 100508 C

SIGNORINA orfana, colta, seria, offresi signora sola, oppure per bambini, anche fuori Trieste. Offerte «98567 C» Piccolo. 98567 C

SPEDIZIONIERE primaria forza, lavoratore indipendente, tedesco, italiano, ottimo corrispondente pratico dirigente lavori uffici ed esterno, tariffista, lunga pratica, buone referenze offresi. Scrivere «100152 C» Piccolo. 100152 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94080 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste, prezzo 15. Giustinelli 1 A, corte. 10219 CC

RICAMATRICE assume lavoro prezzi modestissimi. Venti Settembre 69, II. 100548 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito qualsiasi taglio, paletot, compreso fodere fine, lire 145, stoffe estere, nazionali Donadoni 1, I. 100456 CC

VESTRIERE, busti, reggiseno, biancheria, eseguisconsi. Via Bosco 6, primo. 100640 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. A. AGENTE provetto manifatture cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere «92671 D» Piccolo. 98671 D

A. A. VENDITRICE esperta manifatture, bella presenza, cerca grande ditta. Offerte di proprio pugno, citando posti occupati, età, pretese, referenze. Scrivere «98673 D» al Piccolo. 98673 D

A. A. STENODATTILOGRAFA italiana- tedesca, perfetta, ricercata da grande casa. Offerte con indicazione età, scuole assolte, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere «98675 D» Piccolo. 98675 D

A. A. GIOVANE intelligente, buona famiglia, cerca grande ditta. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori. Scrivere Piccolo «98677 D». 98677 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo Piccolo. 100624 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via S. Giacomo in monte N. 32. 98441 D

APPRENDISTA volonteroso per falegname cercasi. Via Artisti N. 11. 98489 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Foscolo 6. 98565 D

BANCONIERE giovane cercasi. Presentarsi bar Urbanis, dopo le 11. 98575 D

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, dattilografia, cercasi. Inutile offerte senza possedere detti requisiti e indicazione posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere «98573 D» Piccolo. 98573 D

GIOVANETTO pratico conteggio, lavori ufficio commerciale, con paga, cercasi prontamente. Piazza Piccola 4, secondo. 98591 D

ISTITUTRICI possibilmente lingua tedesca, governanti, persone fidate, cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 100584 D

LAVORANTE svelto per riparazioni vestiti vecchi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100636 D

LEGATRICI praticissime cercansi. Indirizzo al Piccolo. 98617 D

MEZZO lavorante e garzone fabbro cercansi Via delle Mura 7. 98513 D

PASTAIO con attestati, per macchina sfogliatrice, cerca Pastificio fiumano, Fiume, via Istria 17. 17539 D

PERSONALE maschile, femminile, collocasi giornalmente. Posti pronti. Agenzia Machiavelli 24. 100584 D

RAGAZZA pratica tutti lavori cerca Caffè Bar Nazionale. 10225 D

RAGAZZA magazzino farmacia, cercasi. Palazzo Lloyd. 100600 D

RAGAZZA pratica per latterie cercasi. Rivolgersi Viale Regina Elena 29, latteria. 98549 D

RAGAZZETTA per negozietto cercasi prontamente. Presentarsi 10-12, magazzino, via Trento N. 5. 100596 D

RAGAZZETTA 14 anni cercasi. Negozio Trocca, Corso Garibaldi 8. 100550 D

RAGAZZI per macelleria cercasi. Cavana 3. 100626 D

RAGAZZO per officina meccanica di biciclette, cercasi. Scuole Nuove 1. 100426 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via D. Rossetti N. 37. 100494 D

RAGAZZO pulizia e commissioni cercasi. Buffet Firenze, via Ghega 2. 100582 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 100590 D

RAGAZZO attivo per consegna merci cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100568 D

SIGNORINA tedesca quale praticante con paga iniziale cerca casa di spedizioni. Scrivere «99987 D» Piccolo. 99982 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, aiuto contabile, stenodattilografa, ottime referenze cerca prontamente primaria ditta. Scrivere «98681 D» Piccolo. 98681 D

SIGNORINA cerco per ufficio con bella calligrafia. Offerte «98439 D» Piccolo. 98439 D

SIGNORINA quindicenne, praticante ufficio cerca ditta esportazioni, preferibile con cognizioni tedesco. Offerte dettagliate sub «100614 D» al Piccolo. 100614 D

SIGNORINE, signori laboriosi, offriamo subito, Trieste o Regno decorosa seria occupazione esterna. Scrivere «98683 D» Piccolo. 98683 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, buona conoscenza italiano, pratica ufficio cercasi prontamente. Offerte «98507 D» Piccolo. 98507 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, preferita conoscenza italiano cercasi urgentemente. Presentarsi anche giorni festivi dalle 13-15. Indirizzo al Piccolo. 100634 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina cerca urgentemente Gatteri 7, latteria. 100654 E

CAMERA ammobiliata una persona, luce elettrica cercasi paraggi Via Battisti, Viale XX Settembre. Scrivere «98497 E» Piccolo. 98497 E

CAMERA vuota, soleggiata, per due persone, cercasi presso distinta famiglia, centro. Offerte «98491 E» Piccolo. 98491 E

CAMERETTA focolaio, qui, fuori cerca servizievole civile presso anziani. Scrivere «98935 E» al Piccolo. 98936 E

CONIUGI assenti tutto il giorno con bambino 6 anni cercano stanza matrimoniale presso signora sola. Scrivere «98503 E» Piccolo. 98503 E

MATRIMONIALE, luce elettrica, stufa, possibilmente comodo cucina cercasi per coniugi dabbene soli, paraggi via Ghega, Meridionale, presso famiglia non mestierante per primi gennaio. Offerte sub «98463 E» Piccolo. 98463 E

MATRIMONIALE ammobiliata o camera vuota, comodo cucina cercasi da coniugi distinti senza figli. Offerte con pretese «100502 E» Piccolo. 100502 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca signora paraggi piazza Goldoni. Scrivere «98475 E» Piccolo. 98475 E

STANZA vuota con luce, primo, secondo piano per ufficio cercasi prontamente. Offerte «100512 E» Piccolo. 100512 E

STANZA ingresso libero, cercasi. Offerte sub «03244 E» Piccolo. 03244 E

STANZA ammobiliata paraggi Chiozza, Gatteri cerca immediatamente commerciante stabile. Offerte «98615 E» Piccolo. 98615 E

STANZA ammobiliata cerca signora bambina tre anni presso signora sola. Scrivere «100578 E» Piccolo. 100578 E

STANZETTA chiara, ariosa, prezzo modesto cerca serio statale triestino. Offerte «98623 E» al Piccolo. 98623 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, unico subinquilino, centro. Rossini 30, III. 98643 F

A. CAMERA elegantemente ammobiliata, pulita, eventualmente vitto affittasi. Via Bernini 6, porta 12 (angolo via Bosco). 98635 F

A. MATRIMONIALI, una persona, ufficio, uso cucina, salotto, ingresso libero, vitto offre Agenzia Machiavelli 24. 100584 F

AFFITTASI stanza bella, vuota, luce, stufa. Corso Vittorio 31, porta 8. 100570 F

AMMOBILIATA, soleggiata, massima pulizia affittasi, escluse donne. Venti Settembre 70, p. 9. 100488 F

AMMOBILIATA soleggiata, ingresso libero. Via Ponziana 126, III, porta 12. 98437 F

AMMOBILIATA, soleggiata, prezzo mite affitto, escluso donne. Fornace 1, porta 10. 98651 F

AMMOBILIATA 2 letti elegante, soleggiata, stufa, scrupolosa pulizia affittasi con vitto. Visitare pomeriggio. Slataper 12, I sinistra. 98639 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, vitto, affittasi persona (anche 2) distinta. Gatteri 25, mezzanino. Cantilli. 98613 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, luce, stufa, presso piccolissima distinta famiglia non mestierante. Venti Settembre 11, II, porta 8. 98607 F

AMMOBILIATA chiara, soleggiata, presso piccola distinta famiglia affittasi unico subinquilino, preferito statale. Gatteri 28, secondo destra. 98501 F

AMMOBILIATA affittasi due letti, chiara, paraggi Unità, Beccherie 7, commestibili, Zuliani. 10224 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, vicino posta, stazione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100530 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ingresso libero, vitto anche senza, a distinto signore affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 10059 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, stufa affittasi dalle 9-11, 16-18. S. Nicolò 10, III. 100554 F

AMMOBILIATA uno, due letti affittasi distinti signori, eventualmente vitto famigliare. Kandler 1, porta 18. 100526 F

AMMOBILIATE vuote, uffici, lussuose, modeste, comodità cucina offre Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 100586 F

AMMOBILIATE, salotti, elegantissime, garconnier, ingresso libero, comodo cucina offre Gatteri 7, latteria. 100654 F

CAMERA ammobiliata, escluse donne affittasi. Via Gatteri 33, porta 10. 000 F

CAMERE diverse, ammobiliate, vuote, uso ufficio, ingresso libero offre Valdirivo 23, primo. 100588 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via del Pane 3, I sin. 10223 F

LETTO d'affittare a onesto operaio. Via Fonderia 4, piano secondo. 03243 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, soleggiata, chiara, uso cucina, presso persona sola, soli inquilini affittasi. Indirizzo Piccolo. 100580 F

MATRIMONIALE con o senza salotto, uso cucina, luce, centro affittasi distintissimi senza figli. Indirizzo Piccolo. 100522 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina affittasi presso signora sola. S. Francesco 29, III, p. 9. 100556 F

STANZA elegante affittasi prontamente a distinti coniugi. Via Corti 2, I. 100652 F

STANZA ammobiliata uomo soltanto, affittasi; escluso donne. Via Sorgente 9, p. I. 98479 F

STANZA vuota con luce, I p., centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 98433 F

STANZA per due amici con vitto affittasi. Ingresso libero. Via S. Sergio 2, II. 98533 F

STANZA ammobiliata, grande, bellissima, con luce elettrica affittasi a distinto signore. Via Battisti 20, III, porta 18. 98531 F

STANZA a due letti affittasi. Udine 27, II, porta 10. 98495 F

STANZA elegantissima, ingresso scale, luce, stufa affittasi. Viale Ventisettembre 31, III. 100618 F

STANZA con due letti a due distinti signori con vitto famigliare affitta famiglia distinta lire 300 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 100514 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, vitto pure comodo cucina, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 100600 F

STANZE due bellissime affittansi prontamente, luce, primo piano, centro, ingresso libero: uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 98645 F

VITTO pulito coscienzioso darebbe signora distinta a signori distinti. Pauliana 6, p. 6. 98611 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. A ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

DANZE moderne, ultime creazioni, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 360 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida», scuola autorizzata, una lira la decina. Gatteri 12. 98449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BUSTA con importo denaro rinvenuta. Rivolgersi Ditta Ohler, cassa. 98601 H

CHIAVI quattro, smarrite. Ricompensa riportandole indirizzo Piccolo. 100084 H

FAZZOLETTINO «pointlasse» smarrito Carducci, Giardino. Trattandosi memoria pregasi portarlo Battisti 22, Pogatschnogg, adeguata ricompensa. 106496 H

PORTAFOGLIO smarrito Navali, Sangiovanni, onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, trattenendosi denaro. 98533 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

AMBIENTI 4 o 5 per ufficio, centro, cedonsi. Rivolgersi Caffè Cesare Battisti, dalle 8 alle 9 antimeridiane. 98569 I

APPARTAMENTI diversi, bellissimi 2-3-4 stanze, vuoti, ammobiliati, semiammobiliati affitta, subaffitta prontamente Agenzia Machiavelli 24. 100584 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, stanzino, prezzi Kandler appigionasi 650 mensili, cederebbesi 17.000. Scrivere «100644 I» Piccolo. 100644 I

APPARTAMENTO grande, due ingressi, restaurato cedesi semiammobiliato. Gatteri 10, I, visitare 11-13. 100510 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze, camerino, cucina, cedesi in giornata. Gemma, Caffè Adriatico. 98661 I

APPARTAMENTO modesto, vuoto, paraggi piazza Unità cedesi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 100596 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, altri modesti anche subaffitto offre Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 100588 I

CAMERA, cucina, acqua, semiammobiliato, centrica posizione città cedesi. Indirizzo Piccolo. 98647 I

CAMERE 2, camerino, giardino, bella posizione cedo. Indirizzo al Piccolo. 98537 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 98493 I

MAGAZZINO metà adatto per commercio o industria, anche come deposito merce affittasi. Indirizzo Piccolo. 98619 I

QUARTIERE camera, cucina, paraggi Barriera, cedesi coniugi soli. Via Ugo Foscolo 4, trattoria. 98649 I

QUARTIERE vuoto, 7 stanze grandi, 2 piccole, giardino, affittasi prontamente. Scrivere «98609 I» Piccolo. 98609 I

QUARTIERE lussuoso 5 stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, paraggi stazione centrale, scambierebbesi con uno tre stanze, camerino, cucina, comfort, centro. Indirizzo al Piccolo. 98569 I

STANZA grande, con focolaio, ingresso indipendente, ammobiliata, affitto minimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98529 I

SUSTE 4, materassi 4, brande 2, ottomana e altri generi tappezziere vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 03247 M

UFFICIO grande, camera centrale, luce, stufa, bene ammobiliato, cedesi subito. Offerte «98685 I» Piccolo. 98685 I

UFFICIO centralissimo, 5 stanze, primo piano, affittasi immediatamente. Gemma, Caffè Adriatico. 98655 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, bagno, accessori, primo secondo piano, possibilmente centro, disposto pagare tre anni affitto anticipato, cerco. Offerte «17537 L» Piccolo. 17537 L

CAMERE due, cucina o uso cucina, ammobiliate, cercano coniugi distinti. Casella Postale 451, Masini, Trieste. 100482 L

CAMERE 2-3 e cucina, cerco offrendo lire 1000-1500. Kravos, via Udine 39, porta 8. 100500 L

DAREI buon compenso per quartiere vuoto 2 camere, cucina oppure camera, camerino, cucina semiammobiliato, pressi stazione centrale; mediatori esclusi. Offerte «100544 L» Piccolo. 100544 L

FONDO con tettoia cercasi prontamente. Rivolgersi al Cementificio Milani, Piccardi 12. 100476 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muffon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni, Mazzini 22, Davide. 98192 M

ARMONICA tre file, 12 bassi, tirolese, vendesi. Piazza Sansovino 2, portinaio. 100498 M

BAMBOLA grande lire 40, cuscino pittura, vendonsi occasione. Chiozza 73, porta 4. 000 M

BILIARDO bellissimo, Seifert, Carambolotti, Meyer's Lexicon quasi nuovo, vendo. Rivolgersi via Giulia N. 66, Villa Pia, dalle 11 ant. alle 4 pom. 98587 M

BORSA pelle, grande; abitino lana, vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 98457 M

BRILLANTINI, un paio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100536 M

CANARINI cantori, bravissimi, vendonsi. Maiolica 12, porta 48. 100532 M

CANE lupino, età tre mesi, vendesi lire 200. Indirizzo al Piccolo. 98469 M

CANE guardia bravo difesa, giovane, grande, vendo. Media 1, calzoleria. 98443 M

CAPPOTTI due, stufa petrolio, alcune dozzine bottoni da sarto, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 98539 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98629 M

CAPPOTTO uomo vendesi prezzo mitissimo. Via del Ponte 7, secondo. 98509 M

CASSA National mogano vendesi lire 4.000. Offerte «17619 M» Piccolo. 17619 M

COPERTORE due letti filet a jour, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100612 M

FORNIMENTO diamanti collier rubini, orologino braccialetto, posata, macchina cucire mano, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 100620 M

FRACK, statura media, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98473 M

MACCHINA da scrivere nuova, d'occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98257 M

MACCHINA cucire migliore esistente, garanzia 10 anni, vendesi rate. Cervellini, Carducci 27. 17530 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2956 M

MACCHINA Express Pavoni, seminuova, litri 15, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 98445 M

MACCHINA Singer 350, scansie, banchi, vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 11220 M

MOTORE N.S.U. 5-7, 2 cilindri con valvole in testa, vendesi qualunque prezzo. Media 37, terzo, Viezoli. 100552 M

OCCASIONE dono natalizio vendesi salottino di paglia per bambina. Indirizzo Piccolo. 100518 M

PATTINI rotelle nichelate, uomo, donna, vendo Via Ruggero Manna 9, terzo, dalle 11-14. 98109 M

PELLICCIA puzzola con collare lontra vendo. Via Lazzaretto Vecchio 14, I, Doles. 100574 M

SACCHETTO pelle nera, nuovo, vendesi buon prezzo; occasione. Croceferi 3, II. 98543 M

SACCHETTONE pelliccia agnellina scura (senza stoffa) vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 98555 M

SPARHERD piccolo con caldaia, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10221 M

SPARHERD piccolo e stufa vendo. Bandaio, via D. Rossetti 19. 100648 M

SPARHERD nuovo, vendo buon prezzo. Via Pondares 3, corte. 98527 M

STIVALI per neve, vari americani, vendonsi. Rossini 4, portiere. 98456 M

TAPPETI persiani, 3 splendidi, Bilugistan, vendonsi, occasione. Corso 39, Zanetta. 97083 M

TAPPETI quattro persiani vendonsi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 100606 M

TAPPETTO 3 per 4, quasi nuovo, vendesi. Corso 24, porta 11. 93523 M

VALIGIA grande, signorile, tutta cuoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98451 M

VESTITI, cappotti, buonissimo stato, vendonsi. Via Ginnastica 43, 26. 98485 M

VESTITI uomo, alcuni impermeabili, calzoni, cappotti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 100562 M

VESTITO, cappotto uomo, buonissimo stato, vendonsi. Commerciale 30, porta 7. 100556 M

VESTITO completo, invernale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98459 M

VESTITO smoking vendo. Via Scalinata 2, IV, destra: nel pomeriggio. 98511 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 98679 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

BETONATRICE capacità 250 litri e macchina a imbuto, per malte, acquistansi. Offerte con prezzo sub «98213 N» Piccolo. 98213 N

CICLOSTYL, scatola, poco usato, tiratura ministeriale, comperasi prontamente. Offerte sub «100496 N» Piccolo. 100496 N

MACCHINA cucire per famiglia cerco. Offerte con prezzo sub «100646 N» al Piccolo. 100646 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili camera pranzo letto, singoli pezzi, pagando bene. Via Beccherie 5. 98665 NN

A. AL magazzino Turk, San Lazzaro 10, vendonsi: letto pieghevole 100, letto ferro 150, attaccapanni con specchio 250, tavolino fumo 100, sedie 15 in poi. 300 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali mogano, faggio, frassino: cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 98659 NN

CAMERA letto, studio, attaccapanni vende falegnameria: Istituto 29. Assumonsi ordinazioni. 100616 NN

CAMERA pranzo modernissima vendesi 2800. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03241 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2957 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1800, altra faggio 2000; altro frassino, mogano, mobili per studio, cucine camere pranzo 1950 in poi, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 3077 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, psiche con tre specchi, 2100; altra porte piene, ottima lavorazione, psiche specchi fino a terra, prezzo assoluta concorrenza, Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo, 6 sedie imbotitte, 2000; altra lussuosa 3000; altre quercia, mogano, prezzi occasionissimi. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra acquistasi; esclusi rivenditori. Offerte sub «100524 NN» al Piccolo. 100524 NN

CAMERA pranzo, rinascimento, quercia, massiccia, lavoro finissimo, con divano, vendo. Foscolo 11, pianoterra. 03249 NN

CUCINE lussuose, vario tipo, vendonsi. Falegname, via Toti (ex Olmo) 17. 100608 NN

CUCINA modernissima grande 1000, piccola 900, marmi. Ferriera 16, falegname. 100534 NN

DIVANO moderno, stoffa gobelin vendesi lire 300. Maurizio 16, terzo. 98669 NN

DIVANO-letto vendo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 100653 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2955 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo occasione. Punzo, Carducci 10. 3152 NN

LETTO completo, sgabello, tavolo cucina, 2 sedie, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 98467 NN

LETTO ferro, susta metallica, nuovo, vendesi. Via Rismondo 14, porta 5. 98595 NN

LETTO con suste, buono stato, vendo prontamente. Antonio Caccia 6-I. 98581 NN

LETTO ferro pieno, 40; vasca da bagno, 30, vendonsi. Vidali 1, porta 11. 100538 NN

MOBILI, singoli pezzi, vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 27, III, destra. 100642 NN

OCCASIONE partenza vendonsi stanze complete pranzo, letto, cucina. Cornelia Romana 3-I, ore 14-17. 98579 NN

OTTOMANA forma antica, stato perfetto, più poltrona vimini, vendo. Visitare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 100492 NN

PIANINI germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 17189 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 98559 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», scambi, facilitazioni. Pianoforte concerto «Ehrbar» nero, incrociate, voce splendida, lire 6600; pianino mignon nero, «Proskowetz», incrociate, 5600; «Rausch» Vienna 1800; «Giriokvesky» mezzacoda, piastra metallica, 3000; pianino «Hoelzl» mogano 4900; pianini nuovi, neri, incrociate, 4600. Prezzi ribassati soltanto fino Natale. Assumonsi riparazioni, accordature. Sanità 16-I. 000 NN

PIANINI germanici Schiedmayer e Sochne viennesi, Hoelzl, garanzia assoluta, vendonsi. Scambi, facilitazioni, accordature, riparazioni. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 13. 3002 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi, esclusi rivenditori. Offerte marca, prezzo sub «99358 NN» Piccolo. 99358 NN

PIANINO vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 98541 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 98577 NN

PIANINO acquistasi se vera occasione. Offerte con prezzo «10222 NN» al Piccolo. 10222 NN

PIANINO perfetto, nuovissimo, voce bellissima, vendesi occasione. Solitario 25-III. 100558 NN

PIANOFORTE nero, 1200, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03241 NN

PIANOFORTE mignon nero, marca tedesca o viennese, cercasi da privati. Scrivere prezzo e marca sub «98627 NN» Piccolo. 98627 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 100650 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 100594 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, magli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso, ecc., rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere «Officine Vender» Milano. 5817 O

CAPPELLI signora, grande scelta occasione, prezzi bassissimi, Roiano Barbariga 2-IV, porta 14. 98471 O

BURRO cotto naturale genuino lire 20 kg. Toro n. 5. 100602 O

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, ricchissima scelta, indiscutibilmente prezzi assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso 39. 98461 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, grandiosi ribassi. Carducci 24, II. 98653 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

GUADAGNO forte, mensile offerto chiunque, senz» capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 6038 O

LAMPADINE «Ilet» garantite luce, durata, consumo, vendonsi lire 2.85 verso consegna lampadine fulminate (bruciate). Piazza Oberdan N. 3, deposito lastre. 94831 O

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue. Molti piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di «Jodoparillina», ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PER Natale forti ribassi cappelli guarniti, feltri, berrette in lana. Modisteria via XXX Ottobre 15. 100628 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo «Scabbiotal» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

STIVALI vecchi, kg. 300, vendonsi in blocco. Molino vapore 9, magazzino. 98653 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA 180, altra 270, vendonsi. Molino Vento 5, I, destra. 03242 Q

BICICLETTA Bianchi turismo, buono stato, vendo occasione causa partenza. Madonna Mare 3-I, sinistra. 98557 Q

MOTOCICLETTA acquisterebbesi. Offerte piazza Cornelia 2, portinaio. 100478 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Vendesi legatoria libri. Visitare 12-2, Indirizzo Piccolo. 100504 R

BUFFET con magazzino centralissimo vendesi causa immediata partenza, compreso quartiere. Indirizzo Piccolo. 98553 R

CARTOLERIA con quartiere, vicinanze scuole, vendo. Ind. Piccolo. 98521 R

MAGAZZINO carbone, forte lavoro, vendesi causa partenza. Gatteri 35, latteria. 98563 R

MOBILIO per caffè, buffet, liquoreria, compreso licenza, cedo. Indirizzo Piccolo. 98537 R

NEGOZIETTO centralissimo, scansie, per qualsiasi genere, affittasi. Calzoleria, Arcata 10. 100598 R

OCCASIONE. Salone barbiere, Fiume, eventualmente solo mobilio, vendesi urgentemente causa malattia. Informazioni: Barbiere Fumis, Settefontane 18. 98515 R

PISTORIA-pasticceria città vendesi ratealmente oppure affittasi prontamente a favorevoli condizioni. Lampe, Caffè Fabris. 9000 R

SEIMILA cerca urgentemente ditta seria; garanzia massima. Offerte «03245 R» Piccolo. 03245 R

UFFICIO pianoterra, centro, tre scomparti, tre balconi, chiaro, elegante, telefono, luce, gas, acqua, annesso magazzino, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98545 R

50.000 cercansi su prima ipoteca, stabile valore triplo, luogo balneare. Indicare tasso. Offerte «17619 R» al Piccolo. 17619 R

100.000 lire primo rango, molteplice garanzia, 15 per cento, cerca persona solvibilissima, in luogo di cura internazionale dell'Austria. Brosch, banco Caffè Chiozza, dalle 13-14 e 18-19. 98499 R

120.000, 40.000, 25.000 lire disponibili prime intavolazioni città, piccoli importi territorio. Carducci 28, Kremser. 98603 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA 6 locali, campagna, stalla, adatta agricoltore, vendesi 70.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 98477 S

CASETTA nuova, Scorcola, tre locali, orto recintato, acqua, vendesi. Kremser, Carducci 28. 100484 S

CASETTA 4 locali, con campagna, vendesi 22.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 10179 S

STABILE rendita acquistasi. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, sub «100630 S» Piccolo. 100630 S

STABILI (2), forte rendita, vendonsi, permutansi. Indirizzo Piccolo. 98535 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. SOTTO l'albero di Natale una bella sveglia fina; così si ricorderà il gentile donatore ogni mattina. Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 98611 U

ABBAZIA 3. Difficilissimo in gennaio, impossibile in dicembre. Saluti, auguri Natale, Capodanno. 17635 U

ACQUISTATE la sveglia «Cavallar» da F. Cavallar, via S. Lazzaro n. 15. 98619 U

ASTROLOGO-chiromante svela avvenire, lezioni ipnotismo. Michele 10, terzo, sinistra, 4-8. 100523 U

FRANGIA, acconciature struzzo, tinte a campione, ventagli, crosse, paradiso, aigrettes. Salone piume, Goldoni 11-I. 99750 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 98453 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 98641 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 100564 U

LO Sciroppo pettorale «Pertinax», per bambini lire 5 e per adulti lire 6, è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

NEONATO sano darebbesi come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 98571 U

OSTETRICA Brelich Enrica, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni, medicazioni; segretezza. S. Sebastiano 6. 100576 U

RIAPERTURA dell'antico e rinomato ristorante «Cavallo d'oro», via Ginnastica 18, con nuovo proprietario. 98465 U

SMERALDO. Finalmente attendoti stazione 17.45 doman., consueto cautele. Ricordati! Tantissimi!... 100566 U

TRENTENNE buona posizione desidera conoscere signorina 24-26.enne, sola, scopo matrimonio. Scrivere non anonime sub «100592 U» al Piccolo. 100592 U

Il **Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Triestina** annuncia con sommo dolore la morte prematura, oggi avvenuta a Roma, dell'apprezzatissimo suo secondo Vicepresidente

comm. ing. Pier Lorenzo Parisi

che dedicò, per più anni, l'opera sua fattiva ed illuminata alla prosperità e allo sviluppo dell' Istituto.

Trieste, li 22 dicembre 1924.

✝

Antonio Mosettig

d'anni 54

spirò addì 21 corrente, lasciando immersi nel più profondo dolore la moglie **GIOVANNA,** i figli **GIUSTO, SILVIO e PAOLA,** il fratello **FRANCESCO** che, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 23 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 29 di via dei Giuliani.

Trieste, 23 dicembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

La sera di sabato 20 corrente, veniva rapito ai suoi cari

Carlo Depiera

Profondamente addolorati, la consorte **LUCIA,** i nipoti **CARLO, ANGELO** (assente) **ed ERMANDA MIANI,** in unione di tutti gli altri parenti, partecipano tale grave sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo martedì 23 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 dicembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della sua indimenticabile consorte

ANNA HIMMER

In particolar modo porge vive grazie all'egregio cav. A. Valentino, direttore di ragioneria dell'Intendenza di finanza, ed ai colleghi tutti, che tanta parte presero al suo dolore.

MASSIMILIANO HIMMER

✝

Serenamente, come è sempre vissuta, si spense nelle prime ore di oggi la nostra

ELSA

Nello sconforto immenso, lo comunichiamo agli amici ed ai conoscenti.

La salma della nostra cara verrà tumulata provvisoriamente in questo Cimitero civile martedì 23 corrente, alle ore **15;** il convoglio partirà dalla cappella dell'Ospedale provinciale.

Pola, 21 dicembre 1924.

ORSOLINA MICHIELI ved. BIANCHI madre — **rag. GIGLIO PRIVILEGGI** marito

NEDDA e ADA figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e di affetto, tributate al suo adorato

Fratello

ringrazia di cuore tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano al comandante cav. ing. Paoli, al capitano Bugliovaz ed al Corpo dei vigili al fuoco.

Trieste-Fiume, 22 dicembre 1924.

GIOVANNI VUOLO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile mamma

Giovanna ved. Arrigoni

Un grazie speciale al medico curante dott. Pino Stener che con tutti i mezzi cercò di strapparla al crudele destino.

Trieste, 22 dicembre 1924.

Famiglie:
ARRIGONI, MARTINGANO, BARBIERI
TINSKY e ACQUAROLI

RINGRAZIAMENTO

A tutti gli amici e conoscenti che con gentile pensiero presero viva parte al nostro lutto e vollero onorare in vario modo la memoria del nostro caro

Luciano

esprimiamo la nostra più viva gratitudine.

Un grazie speciale vada alla spett. Società di Navigazione Libera Triestina.

Famiglie: ZAGO e SARDON

✝

Giuseppe Compar

si spense improvvisamente ieri nel pomeriggio.

La moglie **MARIA,** i figli **EMILIO, MARIO, OLGA ed ANNA,** i generi **ENRICO DEGRANDI ed ETTORE SPONZA,** le nuore **LUIGIA e MARIA,** la cognata e i nipoti, dànno il triste annuncio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr., alle 14.45, partendo dalla casa di Via Scalinata N. 3.

Trieste, 22 dicembre 1924.

Dopo brevi sofferenze si spegneva serenamente, oggi alle 14,

Antonio Salvagno

d'anni 61

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile consorte **MARIA nata PISSORICH** che, in unione ai parenti tutti, ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il trasporto del caro Estinto seguirà martedì 23 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Cherso, 21 dicembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.